

**ISTITUTO
COMPRENSIVO
CREMA DUE
P.T.O.F.**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA 2022 - 2025

SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO

PTOF SCUOLA DELL'INFANZIA SABBIONI E POLO 0/6 ANNI DELL'INFANZIA DI CAPERGNANICA

IL PTOF è il piano triennale dell'offerta formativa, documento progettuale costitutivo dell'identità della scuola che meglio esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, organizzativa ed educativa disciplinato dalla L. 107/2015 comma 14. E' uno strumento aperto che si propone obiettivi su base triennale ma che può essere modificato in base agli esiti dell'autovalutazione, ai profondi cambiamenti che interessano la scuola, ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza e dal territorio in cui la scuola svolge la sua funzione educativa e ad eventuali nuove proposte.

FINALITA' DEI SERVIZI DELL'INFANZIA

I servizi dell'infanzia si ispirano ai diritti fondamentali della persona, in particolare dei bambini, nel pieno rispetto delle singole idee e della libertà di scelta individuale. Obiettivo fondamentale è favorire lo sviluppo dei seguenti versanti interconnessi della dimensione del bambino:

SVILUPPO DELL'IDENTITA': (saper essere) costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA: (saper fare) rapporto sempre più consapevole con gli altri, attività di routine per il raggiungimento delle autonomie di base

SVILUPPO DELLE COMPETENZE: (sapere) elaborazione di conoscenze e abilità, meta-cognizione

"Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco" CONFUCIO

ATTORI DEL PROCESSO EDUCATIVO

I BAMBINI: portatori di inalienabili diritti, diversi e unici, alla ricerca di legami affettivi e punti di riferimento

LE FAMIGLIE: portatrici di risorse, parte attiva della vita scolastica, primo contesto di sviluppo affettivo e cognitivo del bambino, firmano un patto educativo di corresponsabilità inteso come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le insegnanti

INSEGNANTI ed EDUCATRICI: attente ai bisogni del singolo bambino, disponibili al confronto, in continuo aggiornamento attraverso corsi di formazione e lavoro in team. Instaurano un rapporto di fiducia e di comunicazione positiva con le famiglie attraverso il periodo dell'inserimento, gli scambi quotidiani (in ingresso e in uscita), i colloqui individuali, le assemblee, le feste ed alcuni progetti che le coinvolgono.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO "OGNI COSA AL SUO POSTO E UN POSTO PER **OGNI COSA**" M.Montessori

L'attenzione è volta a predisporre un ambiente strutturato che favorisca l'autonomia del bambino nell'esplorazione e nella gestione dello stesso, affinché sia il più possibile autoesplicativo. Il bambino è protagonista attivo, al centro dell'azione didattica in tutti i suoi aspetti così che possa sviluppare le sue potenzialità in un clima di serenità.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA AL NIDO

Il Nido di Capergnanica è inserito all'interno di una struttura comprendente la Scuola dell'Infanzia statale ed è parte dell'Istituto Comprensivo Crema Due.

La progettazione educativo-didattica per il Nido è stesa sulla base delle aree di sviluppo del bambino:

- SVILUPPO SOCIO-EMOTIVO E DEL SENSO DI SE'

- SVILUPPO MOTORIO
- SVILUPPO DEL LINGUAGGIO
- SVILUPPO DELL'AUTONOMIA
- SVILUPPO COGNITIVO

TRAGUARDI DI SVILUPPO AL NIDO:

SVILUPPO SOCIO-EMOTIVO E DEL SENSO DI SE':

- Superare il distacco dalle figure parentali e favorire l'interazione con i pari e gli adulti
- Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire ed esprimere le proprie esigenze e sentimenti adeguatamente
- Comprendere i propri sentimenti ed emozioni ed esprimerli in modo adeguato alla situazione
- Sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo di pari
- Riconoscere la figura dell'educatore e interagire con l'adulto in modo rispettoso e adeguato

SVILUPPO MOTORIO:

- vivere pienamente la propria corporeità, percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del corpo
- Maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della routine giornaliera
- Controllare l'esecuzione del gesto

SVILUPPO DEL LINGUAGGIO:

- Ascoltare e comprendere parole e discorsi
- Ascoltare e comprendere narrazioni
- Usare la lingua italiana e formulare frasi corrette
- Esprimere bisogni, emozioni e sentimenti con un linguaggio appropriato
- Utilizzare il linguaggio per offrire spiegazioni
- Comprendere i contenuti e le relazioni raffigurate in immagini ed utilizzare nella comunicazione un linguaggio appropriato

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA:

- Provvedere in modo autonomo al proprio benessere fisico e alla propria sicurezza
- Sviluppare competenze in materia di igiene personale
- Comprendere che la presenza dell'adulto offre sicurezza in situazioni sconosciute
- Scegliere cosa condividere con i compagni e con l'educatrice
- Interagire in modo autonomo e spontaneo con i compagni

SVILUPPO COGNITIVO:

La capacità di attenzione e il livello di concentrazione del bambino diventano sempre più efficienti e flessibili

- Osservare con maggiore attenzione l'interazione tra il suo corpo e gli oggetti che lo circondano anche in relazione all'ambiente intorno a lui
- Sviluppare la capacità rievocativa
- Adottare strategie adeguate alla risoluzione dei compiti e delle difficoltà che gli si presentano
- Manifestare interesse e comprendere lo spazio, le forme geometriche e i rapporti tra gli oggetti
- Comprendere e capire il mondo che lo circonda attraverso delle "metodologie"
- Prendere iniziative in modo autonomo per soddisfare la propria curiosità
- Sviluppare un'espressività grafico-pittorica, manipolativa e sonoro-musicale

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA ALLA SCUOLA DELL' INFANZIA

Per la Scuola dell'Infanzia è stesa sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo dalle quali è stato dedotto il Curricolo Verticale in linea con le competenze chiave da raggiungere al termine del triennio della scuola dell'infanzia. La programmazione in particolare si articola intorno ai **CAMPI DI ESPERIENZA** che sono:

- IL SÉ E L'ALTRO
- I DISCORSI E LE PAROLE
- IL CORPO IN MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI

- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Per ogni campo di esperienza sono previsti i traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire al termine del percorso educativo 0/6 anni:

IL SE' E L'ALTRO

- Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti ed esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Essere consapevoli di avere una storia personale, familiare e sociale e confrontarla con altre.
- Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme
- Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti.
 - Seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità
 - Riflettere, confrontarsi e discutere con adulti e bambini riconoscendo la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
 - Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro e muoversi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi familiari, modulando voce e movimento, in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
 - Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Vivere pienamente la propria corporeità, percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del corpo, maturare condotte che consentano una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
 - Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo, le pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
 - Provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali: correre, stare in equilibrio, coordinarsi, in giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio, interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresentare il corpo fermo e in movimento

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Seguire con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...).
- Sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Inventare storie, esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
- Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti.
- Esplorare i primi alfabeti musicali utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Usare la lingua italiana, arricchire e precisare il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati.
- Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale utilizzato in differenti situazioni comunicative.
- Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni; cercare somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascoltare e comprendere narrazioni; inventare storie.
- Dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare.
- Usare il linguaggio per progettare le attività e per definire le regole.
- Ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, misurarsi con la creatività e la fantasia.
- Avvicinarsi alla lingua scritta sperimentando le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie digitali e i nuovi media

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità.

- Utilizzare semplici simboli per registrare.
- Compiere misurazioni mediante semplici strumenti.
- Familiarizzare con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio e seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
- Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali per coglierne le trasformazioni.
- Osservare con modalità scientifica il materiale e gli eventi naturali attraverso la formulazione di quesiti, ipotesi, ragionamenti e scoperte.
- Provare interesse per macchine e strumenti tecnologici e scoprire funzioni e possibili usi.

I PROGETTI

Sono pensati per dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica. Sono programmati collegialmente e sono rivolti a tutte le fasce d'età con obiettivi e attività differenziate. I contenuti dei progetti si riferiscono ad argomenti che partono dal vissuto e/o dagli interessi dei bambini. Possono essere modificati in itinere, soprattutto per quanto riguarda i tempi di esecuzione, sulla base delle risposte fornite dai bambini alle proposte delle insegnanti.

I PROGETTI DEL NIDO:

PROGETTO NIDO APERTO

Per far conoscere il Nido, per rendere i genitori partecipi, per creare dei momenti di condivisione tra i genitori, si possono organizzare moltissime attività ed eventi all'interno del Nido. Famiglie, bambini ed educatrici si incontrano, si ascoltano, si confrontano, si divertono e

creano insieme un progetto educativo. La nostra progettazione può comprendere momenti di condivisione Nido-Famiglia: la serata accoglienza, la festa di Natale, la festa del papà e della mamma (mamma merenda, papà aperitivo, colazione con mamma/papà), i laboratori senso-percettivi rivolti a genitori e bambini, la serata bricolage, gli incontri con gli esperti.

PROGETTO FESTE E RICORRENZE

Il progetto si pone la finalità di permettere ai bambini di scambiare e condividere esperienze e sentimenti comuni legati alle diverse ricorrenze (Santa Lucia, Natale, Carnevale, Pasqua, Compleanni, Feste Scolastiche, ecc.)

PROGETTO NATURA MAESTRA

Il progetto nasce dal consolidamento delle esperienze formative svolte negli ultimi anni dal personale, grazie alle quali si è radicata ancor di più la consapevolezza delle preziose opportunità educative e di apprendimento che possono offrire l'esperienza e lo spazio fuori. Il fuori diventa uno spazio educativo dove non ci sono confini progettuali.

PROGETTO AUTONOMIA e VITA PRATICA

Il progetto nasce dalla volontà delle educatrici di dare risposta al desiderio e al bisogno di autonomia e indipendenza del bambino.

In particolare per coinvolgere i bambini in esperienze concrete e quotidiane che contribuiscano a rafforzare il loro senso di adeguatezza e lo rendano più sicuro si è pensato di proporre questo progetto in alcuni particolari momenti quali:

Momento frutta, momento pranzo, momento bagno e uscite.

PROGETTO LETTURA

La lettura ad alta voce è un vero e proprio momento magico per il bambino: un momento in cui l'adulto si prende cura di lui, attraverso una comunicazione ricca di stimoli ed emozioni.

Il progetto si snoda per scelte e proposte in base alle competenze e fasi di crescita dei bambini, partendo dal libro come oggetto materiale e quindi della necessità di prendersene cura.

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA e CITTADINANZA

Il progetto risulta essere trasversale a tutti i campi di esperienza e ha lo scopo principale di avvicinare i bambini ad una prima conoscenza delle principali regole di comportamento sociale, intese come rispetto degli altri e dell'ambiente. Una volta acquisite le prime regole, i bambini sono guidati, in forma ludica, alla conoscenza reciproca, alla costruzione di uno spirito di gruppo, a finalizzare la capacità di ascolto reciproco.

PROGETTI PERSONALI E INDIVIDUALIZZATI

Ogni anno educativo, a seguito di un primo periodo dedicato all'osservazione, le educatrici elaborano dei progetti di gruppo e individualizzati frutto dell'interesse mostrato dai bambini e del pensiero educativo volto al raggiungimento di alcuni obiettivi specifici.

I PROGETTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: PROGETTI D'ISTITUTO;

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto ha lo scopo di costruire un contesto di benvenuto, accettante e accogliente e di offrire occasioni di reciproca conoscenza favorendo l'inserimento dei bambini nuovi iscritti ed il rafforzamento della relazione tra quelli già frequentanti. Vengono inoltre proposte attività motivanti che permettono di acquisire tempi e ritmi di lavoro gradualmente. E' il primo progetto dell'anno scolastico e prevede anche momenti di condivisione delle prime regole di convivenza civile. L'accoglienza è una modalità, un tempo che si dedica ogni qualvolta viene inserito un nuovo bambino all'interno della scuola.

PROGETTO FESTE E RICORRENZE

Il progetto si pone la finalità di permettere ai bambini di scambiare e condividere esperienze e sentimenti comuni legati alle diverse ricorrenze (Santa Lucia, Natale, Carnevale, Pasqua, Compleanni, Feste Scolastiche, ecc.)

PROGETTO I RITMI DEL TEMPO

Il progetto ha lo scopo di stimolare i bambini all'esplorazione e alla scoperta dei cambiamenti naturali della realtà circostante; avviarli alla scoperta della ciclicità (giorni, settimane, mesi e stagioni) con sistematizzazione e simbolizzazione delle conoscenze acquisite. I due progetti si intersecano in un continuum di attività che prevedono momenti di condivisione e atelier creativi.

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA e CITTADINANZA

Il progetto risulta essere trasversale a tutti i campi di esperienza e ha lo scopo principale di avvicinare i bambini ad una prima conoscenza delle principali regole di comportamento sociale, intese come rispetto degli altri e dell'ambiente. Una volta acquisite le prime regole, i bambini sono guidati, in forma ludica, alla conoscenza reciproca, alla costruzione di uno spirito di gruppo, a finalizzare la capacità di ascolto reciproco.

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

Sempre all'interno del progetto di educazione civica e cittadinanza rientra il progetto di educazione ambientale che ha come finalità ultima l'acquisizione di comportamenti ecologicamente responsabili da parte dei bambini/ragazzi in un curriculum che parte dal nido e si completa alla scuola secondaria di primo grado.

PROGETTO SICUREZZA NELLE EMERGENZE E PER LA STRADA

Il tema della sicurezza introdotto nella scuola dalla legge 626, si esplica nella Scuola dell'Infanzia, principalmente nel corretto approccio alla simulazione dell'ipotetico accadimento di alcuni eventi. Il percorso si snoda soprattutto nella preparazione e nello svolgimento delle prove di evacuazione. Gli ambiti dove bisogna porre attenzione alle norme di sicurezza sono molteplici: casa, strada, scuola, ambienti sportivi, ecc. e i bambini devono imparare a riconoscere i segnali che hanno il compito di preservarli dal pericolo. Sono previste uscite sul territorio per concretizzare il progetto di educazione stradale.

IRC/ALTERNATIVA PROGETTO DI RELIGIONE CATTOLICA

Le attività di tale progetto vengono svolte da un'insegnante specializzata, sono rivolte ai bambini di anni 3, 4 e 5 che aderiscono alla Religione Cattolica e hanno l'obiettivo di dare al bambino una visione globale e coerente della vita, una vita dotata di senso, grazie ai punti fermi che generano sicurezza, apertura verso l'altro, servizio e solidarietà.

ALTERNATIVA/INTERCULTURA

Le attività di tale progetto vengono svolte in alternativa all'I.R.C. e sono rivolte ai bambini che non effettuano quest'ultima attività. Vengono svolte con l'insegnante della sezione in piccolo gruppo e hanno l'obiettivo di approfondire contenuti/attività proposti precedentemente a tutto il gruppo sezione.

PROGETTO CONTINUITÀ

Il progetto ha lo scopo di favorire e preparare i bambini al passaggio tra le scuole di differente ordine e grado, attraverso rapporti d'interscambio tra le diverse realtà scolastiche (Asilo Nido- Scuola dell'Infanzia -Scuola Primaria). In particolare, per i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, vengono organizzate visite ed attività presso la scuola Primaria dei Sabbioni e di Ombriano con le future maestre che li accoglieranno. Anche i bambini provenienti dai differenti nidi e iscritti alla scuola dell'infanzia Sabbioni hanno l'occasione di svolgere in loco alcune attività.

Per quanto concerne il Polo 0-6 di Capergnanica, essendo la struttura comprensiva di nido e infanzia la continuità viene svolta in vari momenti nel corso dell'anno scolastico oltre ai momenti definiti nel Progetto di Continuità per il passaggio interno. Per i bambini provenienti da altre realtà, viene effettuato idoneo progetto di passaggio. Parimenti viene realizzato un progetto di continuità per i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia che accederanno alla Scuola Primaria di Capergnanica.

PROGETTI DI SEZIONE

Nell'arco dell'anno scolastico, ogni insegnante nella propria sezione svolge progetti all'interno dei quali i bambini possono affrontare i vari Campi d'Esperienza.

LABORATORI INFANZIA CAPERGNANICA E SABBIONI:

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ

Il progetto ha lo scopo di favorire uno sviluppo armonico in grado di coniugare corporeità, aspetti cognitivi, affettività e relazionalità attraverso il gioco e la pratica motoria.

LABORATORIO MUSICALE

Il laboratorio si propone di introdurre i bambini all'esperienza musicale, utilizzando il corpo, gli oggetti e gli strumenti musicali. L'approccio sarà di tipo ludico.

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

Attraverso canti e giochi con contenuti riconducibili all'esperienza di vita quotidiana, i bambini vengono introdotti alle sonorità e ai vocaboli della nuova lingua.

LABORATORIO DI ARTE (**INFANZIA CAPERGNANICA**)

Il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini al mondo dell'arte attraverso la sperimentazione del colore e le sensazioni che il colore stesso suggerisce, in un tempo lento che permette di osservare e pensare. Gli obiettivi di questo progetto sono lo sviluppo dell'attenzione e della concentrazione, al fine di condurre il bambino a terminare un progetto creativo. Il bambino si allena a gestire il proprio corpo, il tempo e il materiale.

Questi laboratori sono solitamente, anche se non necessariamente, svolti da esperti esterni. Le docenti supportano e integrano le attività proposte dagli esperti ricollegandosi ai progetti d'istituto.

INCLUSIONE

“Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua capacità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà tutta la sua vita a crederci stupido.” A. EINSTEIN

Ogni alunno è riconosciuto come "persona" e come tale è aiutato a sviluppare le proprie capacità, le proprie attitudini, i propri talenti anche non pienamente evidenti, come a volte avviene in presenza di disabilità.

ELEMENTI GUIDA:

- Attenzione alla globalità della persona.
- Responsabilità, solidarietà e professionalità da parte di tutti i docenti e non solo dell'insegnante di sostegno.
- Assunzione di un metodo che preveda un rapporto di intreccio tra i diversi Campi d'Esperienza e un confronto equilibrato con gli altri operatori che interagiscono con il bambino.
- Instaurazione di un rapporto scuola-famiglia che permetta di operare in continuità nei due contesti educativi, in modo da favorire una convergenza di intenti e modalità.

FILOSOFIA EDUCATIVA

- Individualizzazione dell'insegnamento nel rispetto della persona e della sua unicità, offrendo collegamenti con la programmazione della sezione.
- Cura nella strutturazione dell'ambiente scolastico sia in termini di spazi che di tempi, al fine di rispettare nella massima misura possibile le esigenze di ciascun bambino.
- Accompagnamento del bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria al fine di garantire una continuità educativa e didattica.

La nostra scuola si propone di formare nei bambini un pensiero aperto alla diversità come fattore di arricchimento culturale e occasione di convivenza e conoscenza dell'altro. Nello specifico, prestiamo attenzione al singolo bambino, offrendo:

- Accoglienza, progettata ponendo al centro il bambino e costruita nella realizzazione di interazioni significative con il mediatore culturale, con la famiglia e con la comunità.
- Alfabetizzazione, intesa come percorso individualizzato che ha come obiettivo primario l'avvicinamento alla conoscenza dell'italiano come seconda lingua di uso quotidiano.

INTERCULTURA

- Confronto di realtà culturali diverse, perché si incontrino e si arricchiscano reciprocamente, attraverso processi di scambio che, pur mantenendo le differenze tra culture, al tempo stesso le trasformino senza snaturarle.
- Opportunità di ampliare l'orizzonte di tutti i bambini aprendoli a una nuova visione policentrica della realtà lungo tutto il loro percorso formativo.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Ad ogni bambino è stato creato un indirizzo mail istituzionale attraverso il quale le insegnanti comunicano con le famiglie (nome.cognome@iccremadue.edu.it). Utilizzando questo canale, in caso di lockdown, le docenti terranno i rapporti con i loro alunni attraverso videochiamate (Google Meet) e piccole attività ludico-artistiche. In sezione verranno svolte attività di approccio al linguaggio digitale attraverso l'utilizzo consapevole degli smiles, l'utilizzo (soprattutto attività di ascolto e visione) e la conoscenza di differenti devices, attività di coding unplugged.

Conclusione

"Seminate nei bambini buone idee, perché se oggi non le comprendono, un giorno fioriranno."

Maria Montessori

A proposito di quest'ultima, nell'a.s. 2022/23 si partirà nei due plessi di Scuola dell'Infanzia con laboratori montessoriani per i quali ci si sta attrezzando con arredi e materiali, che verranno acquistati, così come altri arredi tesi alla creazione di ambienti innovativi, con finanziamento proveniente da specifico PON per cui l'I.C. Crema 2 si è candidato in modalità vincente.

**ISTITUTO
COMPRENSIVO
CREMA DUE
P.T.O.F.**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA 2022 - 2025**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il Piano dell'Offerta Formativa esplicita in modo ampio e completo le intenzioni educative della Scuola che, traducendosi in azioni didattico-metodologiche ed in scelte organizzative, permettono di avere una chiara visione del lavoro progettato per ogni segmento della scuola di base. Attraverso i percorsi didattici, le iniziative, i progetti, i laboratori, le attività attuate nell'arco dell'intero anno scolastico, si vuole porre ogni alunno/a nella condizione di sviluppare in ognuno/a il bisogno di formarsi continuamente nell'arco di tutta la vita.

LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI Le finalità educative riguardano:

- La maturazione dell'identità personale affinché i/le ragazzi/e – allievi/e acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé e di fiducia nelle proprie capacità;
- La conquista dell'autonomia che si realizza attraverso lo sviluppo delle capacità di compiere scelte e di interagire con gli altri;
- Lo sviluppo del senso dell'Educazione Civica per rafforzare nel/nella ragazzo/a- allievo/a la pratica quotidiana del dettato costituzionale, con la consapevolezza di appartenere a gruppi sempre più ampi (famiglia, scuola, Paese...) ed indurlo/la ad assumere comportamenti corretti nei confronti dei coetanei, degli adulti, ma anche rafforzare il senso di responsabilità nel rispetto della tutela del patrimonio e del territorio e consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili per avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale;
- Lo sviluppo delle competenze per consolidare nel/nella ragazzo/a- allievo/a le capacità sensoriali, percettive e motorie, per stimolarlo/la alla produzione e interpretazione di messaggi, immagini e situazioni mediante l'utilizzo di strumenti linguistici e di capacità rappresentative, valorizzando l'intuizione e l'intelligenza creativa.

LE COMPETENZE

In particolare gli/le alunni/le devono essere in grado di:

- Esplorare la realtà assumendo un atteggiamento di curiosità e di interesse;
- Riorganizzare le esperienze;
- Comprendere linguaggi verbali e non verbali;

- Comunicare, descrivere e raccontare, utilizzando linguaggi verbali e non verbali;
 - Esprimersi in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico adeguato alla situazione comunicativa e di contenuto;
 - Saper osservare, analizzare, interpretare fatti e fenomeni, formulando ipotesi; Cogliere le relazioni spazio-temporali;
 - Rielaborare in modo creativo e personale la realtà percepita;
 - Procedere in modo analitico e progressivamente sintetico nel lavoro e nell'apprendimento dei contenuti;
- Essere cittadini responsabili e consapevoli.

LE LINEE METODOLOGICHE GENERALI

Le linee metodologiche generali favoriscono la motivazione ad apprendere e la creatività. I docenti, dopo aver accertato le abilità di partenza dei/delle singoli/e alunni/e, valorizzano le attitudini, le esperienze e gli interessi individuali; presentano contenuti, il più possibile vicini all'esperienza personale dell'alunno/a; propongono il sapere secondo una modalità disciplinare; utilizzano diversi canali di comunicazione; adottano strategie che consentono l'esperienza diretta, l'osservazione, la scoperta, la progettazione e la verifica; individualizzano, nella misura del possibile, l'insegnamento in risposta ai bisogni diversificati di ciascuno; programmano attività finalizzate al superamento della separazione rigida delle discipline, per ricostruire l'unità della cultura, seguendo le indicazioni di cui alla nota ministeriale n.3645 del 1 marzo 2018; programmano attività finalizzate alla conoscenza delle proprie abilità ed attitudini, anche in funzione della scelta della Scuola Superiore; valutano ed eventualmente usufruiscono di offerte formative, proposte da enti e associazioni locali, coerenti con il Piano educativo.

CONTENUTI

La Scuola offre esperienze di apprendimento e di relazione, seguendo le fasi di sviluppo e i diversi stili cognitivi dell'alunno/a. Dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 sono stati elaborati i curricoli verticali - ai quali si rimanda - che riportano i traguardi delle competenze e gli obiettivi, ai sensi del D.M. 254/2012; i contenuti corrispondenti, per le varie discipline, sono riportati e indicati nel Piano di Lavoro Annuale dei singoli docenti.

INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'indirizzo musicale, autorizzato ed istituito per la prima volta nell'anno scolastico 2012/13, favorisce uno studio maggiormente approfondito della musica con l'insegnamento di uno strumento musicale a scelta tra: pianoforte, violino, chitarra e flauto traverso, ad integrazione delle 2 ore curricolari di educazione musicale. La distribuzione omogenea degli alunni in quattro diversi gruppi strumentali è indispensabile per garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale ed è necessaria alla creazione di un gruppo di musica d'insieme intesa come didattica che caratterizza il corso. Attraverso l'attività musicale, la scuola ha assunto nel territorio un ruolo sempre più rilevante essendo presente nei momenti più significativi della vita sociale del paese. La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'indirizzo musicale richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere (D. M. 6 agosto 1999, n. 201).

- **Scelta degli strumenti** Chitarra, Violino, Flauto traverso e Pianoforte.
- Prove attitudinali. Per la selezione dei 24 ragazzi che dovranno frequentare i corsi di strumento saranno effettuate nei tempi previsti le prove attitudinali. Saranno tenute da una commissione nominata dal Dirigente Scolastico e composta principalmente da docenti di Musica e di strumento musicale dell'Istituto.
- Orario. Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica (D. M. 6 agosto 1999, n. 201).
- Finalità (D. M. 6 agosto 1999, n. 201). L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale: comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in

rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti; dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé; consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche; permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Obiettivi di apprendimento, competenze e criteri di valutazione

Nella sezione del P.T.O.F. dedicata alla valutazione è riportata una descrizione estesa delle competenze, degli obiettivi e dei criteri di valutazione previsti nell'insegnamento dello strumento musicale.

- Indicazioni metodologiche (D. M. 6 agosto 1999, n. 201). Tenendo presente che: le diverse caratteristiche organologiche degli strumenti implicano una diversa progressione nell'acquisizione delle tecniche specifiche, con tempi differenziati nella possibilità di accesso diretto alle categorie musicali indicate negli orientamenti formativi; in un triennio tali possibilità sono oggettivamente limitate; nella fascia d'età della Scuola media si avviano più strutturate capacità di astrazione e problematizzazione, la pratica della Musica d'Insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

L'accesso alle categorie fondanti il linguaggio musicale e al suo universo trova quindi un veicolo in una viva e concreta esperienza che può essere più avanzata, sul piano musicale, di quanto non possa esserlo quella riferita alla sola pratica individuale. Particolare attenzione va data alla pratica vocale adeguatamente curata a livello del controllo della fonazione, sia come mezzo più immediato per la partecipazione all'evento musicale e per la sua produzione, sia come occasione per accedere alla conoscenza della notazione e della relativa teoria al fine di acquisire dominio nel campo della lettura intonata. La competenza ritmica, oltre ad essere assunta mediante il controllo dei procedimenti articolatori propri dei vari strumenti, deve essere incrementata da una pratica fono-gestuale individuale e collettiva sostenuta dalla capacità di lettura. In tale prospettiva metodologica la pratica del solfeggio viene sciolta nella più generale pratica musicale. Anche l'ascolto va inteso come risorsa metodologica, tanto all'interno dell'insegnamento strumentale, quanto nella musica d'insieme. In particolare è finalizzato a sviluppare capacità di controllo ed

adeguamento ai modelli teorici basati sui parametri fondamentali della musica, rivelandosi mezzo indispensabile per la riproduzione orale e/o scritta di strutture musicali di varia complessità. Esso deve inoltre tendere a sviluppare capacità discriminative e comparative delle testimonianze musicali più significative, capacità utili, nella pratica strumentale, alla riproduzione di modelli esecutivo-interpretativi. Altra risorsa metodologicamente efficace può essere l'apporto delle tecnologie elettroniche e multimediali. L'adozione mirata e intellettualmente sorvegliata di strumenti messi a disposizione dalle moderne tecnologie può costituire un incentivo a sviluppare capacità creativo-elaborative senza che queste vengano vincolate al dominio tecnico di strumenti musicali che richiedono una avanzata capacità di controllo. Gli strumenti metodologici suggeriti presuppongono una condizione generale di infra ed interdisciplinarietà. Da una parte infatti, l'apprendimento strumentale integrato con quello dell'Educazione musicale e della teoria e lettura della musica configura un processo di apprendimento musicale unitario, dall'altra le articolazioni della dimensione cognitiva messe in gioco da questo processo attivano relazioni con altri apprendimenti del curricolo, realizzando la condizione per l'interdisciplinarietà.

REGOLAMENTO DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Approvato dal Consiglio d'Istituto del 13/12/22

Approvato dal Collegio Docenti del 19/12/22

INTRODUZIONE

Il presente regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado, con particolare riferimento al Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

Il citato decreto prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

I percorsi a indirizzo musicale, così come ridefiniti dal Decreto Interministeriale 176/2022, entreranno in vigore dall'anno scolastico 2023/2024 per le classi prime.

Le seconde e le terze classi già funzionanti, potranno adottare l'organizzazione oraria di cui all'art.1 del presente regolamento, in quanto compatibile anche con quanto previsto ai sensi del D.M. 201/1999.

Riferimenti Normativi:

- D.M. 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale";
- D.M. del 13 Febbraio 1996 "Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale";
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 "Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 124/1999, art. 11, comma 9";
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media";
- DM n.176 del 1 Luglio 2022.

PREMESSA

Valore formativo dei percorsi ordinamentali a indirizzo musicale

L'Istituzione Scolastica attraverso i percorsi ordinamentali a indirizzo musicale, attivati ai sensi del Decreto Ministeriale n.201 del 6 Agosto 1999 e convertiti ai sensi del Decreto Ministeriale n.176 del 1 Luglio 2022, intende fornire agli alunni esperienze significative segnate dalla presenza della

musica come veicolo di comunicazione, che possa fornire loro una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

“L’esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l’apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni tra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della “Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali” descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l’acquisizione di capacità specifiche l’alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull’individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d’insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell’individualità del soggetto che pensa e che comunica” (Allegato A, DM n.176).

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Una volta fornita una completa alfabetizzazione musicale, uno degli obiettivi del percorso triennale è perseguire i traguardi essenziali di competenza.

Particolare attenzione viene riservata alla pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti, offrendo, così, una significativa opportunità formativa.

Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Il percorso a indirizzo musicale attivato presso questa Istituzione Scolastica prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, VIOLINO e CHITARRA. L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

Art. 1 - ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE (D.I. n. 176/2022 ART. 6 lettera a)

Nei percorsi a indirizzo musicale, gli alunni/e hanno diritto a tre ore settimanali aggiuntive, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente e prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Gli alunni iscritti ai percorsi ad indirizzo musicale hanno un rientro pomeridiano in più rispetto a quelli che seguono un percorso di studio tradizionale:

- Le lezioni individuali/collettive di strumento musicale si svolgono durante le ore pomeridiane nei giorni di: lunedì, mercoledì e giovedì in orari che ogni alunno concorderà con il proprio insegnante e

in virtù delle altre attività scolastiche;

- Le lezioni di teoria, lettura della musica e musica d'insieme si svolgono durante l'orario curricolare mattutino nei giorni di martedì e venerdì.

ORARIO	CLASSE 1 [^]			
--------	--------------------------	--	--	--

	VIOLINO	CHITARRA	PIANOFORTE	FLAUTO TRAVERSO
--	---------	----------	------------	--------------------

STRUMENTO	1 ORA IN COPPIA	1 ORA IN COPPIA	1 ORA IN COPPIA	1 ORA IN COPPIA
TEORIA SOLFEGGIO	1 ORA	1 ORA	1 ORA	1 ORA
ORCHESTRA ENSEMBLE ASCOLTI	1 ORA	1 ORA	1 ORA	1 ORA
ORARIO	3 ORE	3 ORE	3 ORE	3 ORE

--	--	--	--	--

La lezione di strumento è strutturata in modo che ogni alunno svolga 1 ora di lezione in coppia. Nelle 2 h di lezione del mattino si prevedono attività di: teoria, lettura dello spartito, musica d'insieme, formazioni di piccoli ensemble, ascolti, esecuzioni strumentali.

ORARIO	CLASSE 2 [^]			
--------	--------------------------	--	--	--

	VIOLINO	CHITARRA	PIANOFORTE	FLAUTO TRAVERSO
STRUMENTO	50'	50'	50'	50'

TEORIA SOLFEGGIO	1 ORA	1 ORA	1 ORA	1 ORA
ORCHESTRA ENSEMBLE ASCOLTI	1 ORA	1 ORA	1 ORA	1 ORA
ORARIO	2 h 50'	2 h 50'	2 h 50'	2 h 50'

La lezione di strumento è strutturata in modo che ogni alunno svolga 40 minuti di lezione individuale + 10 minuti in presenza con l'alunno successivo. Nelle 2 h di lezione del mattino si prevedono attività di: teoria, lettura dello spartito, musica d'insieme, formazioni di piccoli ensemble, ascolti, esecuzioni strumentali.

ORARIO	CLASSE 3 [^]			
--------	--------------------------	--	--	--

	VIOLINO	CHITARRA	PIANOFORTE	FLAUTO TRAVERSO
STRUMENTO	50'	50'	50'	50'
TEORIA	1	1	1	1
SOLFEGGIO	ORA	ORA	ORA	ORA

ORCHESTRA	1	1	1	1
ENSEMBLE	ORA	ORA	ORA	ORA
ASCOLTI				
ORARIO	2 h 50'	2 h 50'	2 h 50'	2 h 50'

La lezione di strumento è strutturata in modo che ogni alunno svolga 40 minuti di lezione individuale + 10 minuti in presenza con l'alunno successivo. Nelle 2 h di lezione del mattino si prevedono attività di: teoria, lettura dello spartito, musica d'insieme, formazioni di piccoli ensemble, ascolti, esecuzioni strumentali.

Il monte ore annuo complessivo (99 ore) verrà raggiunto da ogni alunno/a con la propria partecipazione alle esibizioni musicali pubbliche organizzate

dall'Istituto: Concerto e saggi di Natale, Rassegna Provinciale di Cremona, Concerto e saggi di fine anno, eventuali concorsi.

Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle altre attività extrascolastiche.

Durante l'anno scolastico le lezioni di musica d'insieme potranno subire una variazione d'orario in previsione di eventuali manifestazioni durante le quali gli alunni dovranno esibirsi.

Si favorirà diffusamente la partecipazione degli allievi a manifestazioni, concorsi, saggi e visite guidate durante il corso dell'anno scolastico. Tutti gli allievi sono tenuti a partecipare ai saggi scolastici, ma il coinvolgimento in rassegne e manifestazioni pubbliche sarà conseguente all'impegno manifestato e al profitto nelle attività svolte durante l'anno.

Nella classe a indirizzo musicale, ci sarà una co-progettazione delle attività e collaborazione fra i docenti di Musica e di Strumento musicale al fine di integrare e rinforzare vicendevolmente le competenze, conoscenze e abilità. Le attività didattiche saranno organizzate anche avvalendosi della collaborazione del docente in organico aggiuntivo per l'autonomia.

Art. 2 - POSTI DISPONIBILI (D.I. n. 176/2022 ART. 6 lettera b)

La costituzione della classe prima della sezione musicale prevede di norma un numero massimo di 24 alunni distribuiti equamente sulle quattro specialità strumentali: nel caso il numero di posti disponibili dovesse cambiare ne verrà data comunicazione sull'albo online della scuola al momento della apertura delle iscrizioni al nuovo anno scolastico.

La volontà di frequentare il percorso ad indirizzo musicale va espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli Esami di Stato al termine del Primo Ciclo d'Istruzione.

Art. 3 - PROVA ATTITUDINALE E CRITERI DI VALUTAZIONE (D.I. n. 176/2022 ART. 6 lettera c)

Al percorso ad indirizzo musicale si accede previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale proposta dalla Rete Provinciale "Piazza Stradivari" di Cremona; agli aspiranti non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base. Considerata la procedura di iscrizione on line vigente,

L'Istituto predispone la prova orientativo-attitudinale poco dopo il termine di scadenza delle iscrizioni e in ogni caso entro i termini stabiliti dalla Circolare Ministeriale. Tutti gli alunni che all'atto dell'iscrizione avranno scelto l'indirizzo musicale verranno convocati per sostenere la prova attitudinale che avrà luogo presso i locali dell'Istituto. Nel caso di candidati impossibilitati da gravi e giustificati motivi a partecipare alla prova attitudinale, la commissione avrà cura di riconvocare gli assenti indicando una prova suppletiva.

I test sono svolti per tutti i candidati con le stesse modalità e consistono in esercizi di difficoltà progressiva volti a rilevare le competenze ritmiche, di intonazione, di memoria musicale, di coordinamento psicomotorio e di accertamento delle caratteristiche psicofisiche di ogni alunno che intende intraprendere il percorso musicale

- Prova n. 1 - memoria ritmica (massimo 20 punti)
- Prova n. 2 - discriminazione delle altezze (massimo 20 punti)
- Prova n. 3 - intonazione (massimo 20 punti)
- Prova n. 4 - Coordinazione ritmico-motoria (massimo 20 punti)
- Prova n. 5 - Motivazione della scelta ed eventuale esecuzione di un brano con uno strumento conosciuto

Ogni prova prevede la proposta di 10 sequenze ritmiche o melodiche e ad ognuna vengono assegnati:

- 2 punti in caso di risposta esatta al primo tentativo
- 1 punto in caso di risposta esatta al secondo tentativo,
- 0 punti in caso di risposta errata.

I risultati conseguiti nelle prime quattro prove concorreranno a determinare il punteggio del test attitudinale (massimo 80 punti) che verrà riportato in una scheda personale.

Le indicazioni di cui al punto 5, invece, costituiranno esclusivamente un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno, e non concorreranno a determinare il punteggio finale.

Art. 4 - PROVA ATTITUDINALE per alunni con disabilità e DSA (D.I. n. 176/2022 ART. 6 lettera d)

In presenza di alunni con BES (Bisogni educativi speciali), la commissione adatterà il test attitudinale secondo le seguenti modalità:

- In presenza di alunni DVA, certificati secondo la legge 104/92 (comma 1 e comma 3), la prova sarà differenziata tenendo conto dei punti di forza e delle attitudini pregresse esplicitate nel PEI o nel PDP nel caso del comma 1.
- In presenza di alunni con altri BES la prova sarà semplificata in base al tipo di disturbo attraverso strumenti compensativi e misure dispensative, come per esempio la riduzione di alcuni esercizi della prova, la scelta autonoma data all'allievo nell'utilizzo di parti del corpo per la riproduzione di pattern ritmici e la possibilità di avere tempo aggiuntivo e terza esplicitazione nella riproduzione di materiale sonoro.

La Commissione si riserva la possibilità di ammettere un candidato con BES, con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento in considerazione del reale beneficio che la frequenza al percorso musicale potrebbe apportare.

Art. 5 – MODALITA' DI VALUTAZIONE NEL CASO IN CUI LE ATTIVITA' SIANO SVOLTE DA PIU' DOCENTI (D.I. n. 176/2022 ART. 6 lettera e)

Sono attribuite, nell'organico dell'autonomia, per ogni percorso a indirizzo musicale, quattro diverse cattedre di strumento musicale, articolate su tre gruppi, ciascuno corrispondente ad un anno di corso. I Docenti di strumento musicale sono quattro (uno per ogni specialità strumentale) e svolgono 6 ore settimanali per classe così distribuite:

- 1 ora di teoria e lettura della musica
- 1 ora di musica d'insieme
- 4 ore di lezione strumentale.

Nel caso in cui le 3 differenti attività non vengano svolte da un unico insegnante, la valutazione del singolo alunno verrà determinata dalla media dei voti attribuita dai diversi docenti. Se si dovesse presentare un

voto decimale, lo stesso verrà arrotondato per eccesso se $\geq 0,5$ e per difetto se $< 0,49$.

Art. 6 – COMMISSIONE ESAMINATRICE (D.I. n. 176/2022 ART. 6 lettera f)

La commissione esaminatrice presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica, valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e, tenuto conto dei posti disponibili precedentemente comunicati alle famiglie, li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali

Art. 7 – CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI ASSEGNATI (D.I. n. 176/2022 ART. 6 lettera g)

I criteri di assegnazione alle 4 specialità strumentali da parte della Commissione preposta alla prova attitudinale sono:

- Numero dei posti disponibili reso noto all'apertura delle iscrizioni
- Graduatoria di merito stilata in base al punteggio conseguito dai candidati nelle prove attitudinali
- Preferenze espresse dai candidati/famiglie
- Necessità di rispettare i criteri generali per la formazione delle classi
- Necessità di garantire una distribuzione omogenea tra i diversi strumenti

Gli strumenti, tra cui le famiglie possono esercitare l'opzione, scegliendo l'ordine di priorità, sono i seguenti: pianoforte, chitarra, violino e flauto traverso.

La graduatoria di merito e l'attribuzione dello strumento di studio verranno pubblicate all'albo online dell'Istituto e varranno a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie interessate.

L'assegnazione dello strumento a ciascun candidato non è sindacabile. Si ricorre inoltre alla graduatoria per quei casi di rinuncia, trasferimenti o impedimenti vari che, durante l'anno scolastico, dovessero determinare la costituzione di posti liberi.

La Commissione preposta alla prova attitudinale assegnerà lo strumento ai primi 24 alunni sulla base delle attitudini rilevate e tenendo conto, nei limiti del possibile, delle preferenze espresse dalle famiglie, tenendo presente che una volta raggiunto il tetto massimo stabilito per ogni strumento si passerà all'assegnazione del secondo/terzo strumento che l'alunno avrà indicato sulla scheda di iscrizione.

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di dover procedere all'iscrizione al percorso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia in forma scritta dovrà pervenire al Dirigente scolastico entro dieci (10) giorni dal ricevimento della notifica. Non sono previsti altri casi di esclusione o ritiro, salvo casi di carattere sanitario, per i quali è possibile il ritiro dalla frequenza in ogni momento, previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali.

La Commissione si riserva comunque di valutare, sentito il Consiglio di classe, eventuali proposte di interruzione del percorso musicale in casi eccezionali, opportunamente motivati.

Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

Art. 8 – CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI DOCENTI (D.I. n. 176/2022 ART. 6 lettera h)

L'organizzazione oraria delle attività didattiche dei percorsi ad indirizzo musicale (vedi art. 1 comma 1) è strutturata in modo tale da permettere la partecipazione dei docenti di strumento alle attività collegiali.

Art. 9 – EVENTUALI FORME DI COLLABORAZIONE IN COERENZA CON IL PIANO DELLE ARTI D.L. 60/2017 Art. 5 (D.I. n. 176/2022 ART. 6 lettera i)

Saranno considerate eventuali forme di collaborazione con altri enti che operino in ambito musicale.

Art. 10 – COLLABORAZIONE DEI DOCENTI DI STRUMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA AI SENSI DEL DM 8/2011 (D.I. n. 176/2022 ART. 6 lettera j)

Questa Istituzione ha sempre promosso lo svolgimento di attività nella scuola primaria, dedicate allo sviluppo dei temi della creatività e, in particolare, alla pratica artistica e musicale, volte a favorire le potenzialità espressive e

comunicative dei piccoli discenti attraverso la collaborazione dell'associazione musicale "Giuseppe Verdi" di Ombriano.

I Docenti di strumento svolgeranno un eventuale orario aggiuntivo nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione integrativa di Istituto. Nel caso in cui un docente dovesse trovarsi con meno di quattro alunni per classe, non potendo rispettare l'organizzazione oraria, potrà prestare servizio nella scuola primaria per il numero delle ore necessarie al raggiungimento delle quattro ore di lezione strumentale, in coerenza con quanto disposto all'articolo 1, commi 20 e 85, della legge n. 107 del 2015, che riguarda l'impiego di docenti, anche di altro grado scolastico, che conservano il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza.

Art. 11 - VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ED ESAME DI STATO

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente.

"In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme".

Art. 12 - ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALLIEVI

.

La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola.

Gli orari delle lezioni pomeridiane sono fissati dalla scuola insieme alle famiglie, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

Le assenze alle lezioni pomeridiane di strumento devono essere giustificate alla prima ora del giorno seguente. Dopo 4 assenze consecutive verrà inviata lettera informativa alla famiglia.

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico curricolare a tutti gli effetti.

Devono inoltre:

- frequentare con regolarità le lezioni;
- eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
- avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola che sono a tutti gli effetti facenti parte del monte-ore annuale.

Vale ricordare che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

Art. 13 STRUMENTI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA

È opportuno che ogni alunno frequentante il percorso ad indirizzo musicale abbia uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. Per il primo anno di studio, la scuola, dietro presentazione di regolare domanda, può valutare la cessione in comodato d'uso di strumenti musicali di sua proprietà. Gli alunni e le loro famiglie sono responsabili per eventuali danni causati agli strumenti per colpa o dolo e dovranno provvedere alla loro riparazione.

LA VALUTAZIONE

I criteri essenziali per la valutazione, in itinere, periodica e finale, sono i seguenti:

- La finalità formativa;
 - La validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
 - La coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
 - La considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- Sugli aspetti generali e specifici della valutazione si rimanda all'apposita sezione che illustra gli adeguamenti al D.L. 62/2017. 9
- Il rigore metodologico nelle procedure;
 - La valenza informativa. In linea con quanto verrà esposto nella sezione del P.T.O.F. sul D.L. 62/2017, le valutazioni delle singole discipline non sono

la risultante della media matematica delle verifiche orali, scritte e delle "esercitazioni", ma devono considerare, in un'ottica formativa di processo (cioè di percorso rispetto ai livelli di partenza), la valenza degli indicatori metacognitivi (interesse, partecipazione, livelli di attenzione, atteggiamento culturale di disponibilità ad apprendere...). Anche il comportamento dell'alunno/a è oggetto di una valutazione, che prevede un giudizio sintetico. Al termine della Scuola Secondaria di I grado viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisite, seguendo il modello ministeriale ai sensi del D.M. 742/2017, Allegato B

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE

DISCIPLINARI I criteri di valutazione si ispirano al principio della trasparenza e ogni prova di verifica riporterà gli obiettivi che si intendono controllare e/o i punteggi assegnati a ciascun item. Nella valutazione finale si terranno presenti i risultati dell'apprendimento in rapporto al percorso dell'alunno/a, considerando:

- Il livello di partenza e gli eventuali miglioramenti;
- Il livello di partecipazione in classe;
- L'impegno e l'interesse dimostrati;
- Il possesso degli specifici linguaggi disciplinari;
- La capacità di rielaborare contenuti e conoscenze;
- L'approfondimento personale e la capacità critica;

LA CONTINUITÀ TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA Le Commissioni Continuità predispongono ed attivano dei Progetti di Accoglienza per le classi in ingresso (Nido-Scuola dell'Infanzia; Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria; Scuola Primaria- Scuola Secondaria), con l'obiettivo di far relazionare gli/le alunni/e con l'ambiente scolastico futuro (la scuola del "dopo"). La costituzione dell'Istituto Comprensivo ha reso indispensabile la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Nella Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado sono organizzate delle "giornate di accoglienza" per gli/le alunni/e, che prevedono:

- Una visita della nuova scuola con gli insegnanti;
- La partecipazione ad una attività e/o lezione in classe, suddivisi per piccoli gruppi;
- Un incontro-dialogo con alcuni studenti per uno scambio di informazioni sulla nuova scuola (discipline, organizzazione oraria...). I Progetti Continuità, attuati dai vari ordini di scuola, hanno lo scopo di garantire continuità all'azione educativa sul piano cognitivo, formativo e relazionale. Nella Scuola Secondaria sono previsti contatti anche con gli Istituti Superiori, soprattutto il terzo anno, all'interno del Progetto Orientamento.

L'ORIENTAMENTO L'attività programmata per l'Orientamento risponde alle finalità legate alla Scuola Secondaria di I grado, che sono:

- Offrire occasioni all'alunno/a per la conoscenza di sé;

- Porre l'alunno/a in condizione di definire la propria identità;
- Consolidare la capacità decisionale dell'alunno/a;
- Fornire informazioni sulle offerte formative delle Scuole Secondarie di II grado del territorio. Queste finalità attraversano tutto il curriculum di ogni alunno/a, ma per rendere meno problematico il momento della scelta per il proseguimento degli studi e offrire opportunità per far raggiungere agli/alle alunni/e una maggiore autoconsapevolezza, viene progettato nell'ultimo anno un percorso didattico- educativo specifico, articolato in vari momenti. Il primo, interno alla singola classe, serve ad attivare attraverso la lettura e la riflessione su testi appositi, momenti di riflessione e di conoscenza personale. La seconda proposta prevede l'invito a conferenze-dibattiti, organizzati dall' Orientagiovani del Comune di Crema, sul tema indicato, rivolte in particolare ai genitori degli/delle alunni/e delle classi seconde e terze in modo da offrire, anche in anticipo, elementi su cui riflettere per le scelte successive. Sempre indirizzate alle intere famiglie saranno le giornate aperte che ogni Scuola di secondo grado organizzerà per offrire ogni informazione utile riguardo al proprio percorso formativo e di studi, spesso alla presenza del dirigente scolastico di ciascun istituto. L'attività programmata per l'Orientamento risponde alle finalità legate alla Scuola Secondaria di I grado.

La terza opportunità viene offerta dalle Scuole Secondarie di II grado, che diffonderanno informazioni il più possibile dettagliate durante un evento appositamente organizzato, denominato Link. Nell'a.s. 2022/23 si è provveduto autonomamente a organizzarlo *in loco*. In tale occasione sarà possibile agli/alle alunni/e delle classi terze, durante l'orario scolastico, visitare stand appositamente creati, all'interno dei quali studenti e insegnanti di ogni scuola di II grado presentata saranno a disposizione per fornire consigli e informazioni, chiarire dubbi e perplessità, diffondere materiale illustrativo. Gli studenti, inoltre, avranno la possibilità di accedere, sempre in orario scolastico e previa autorizzazione firmata dalla famiglia, a due stage presso altrettante scuole secondarie di II grado del territorio, per verificare direttamente sul campo le loro attività.

L'INTERCULTURA

La Commissione Intercultura, composta da insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, si preoccupa degli aspetti relativi alla comunicazione scuola-famiglia, all'accoglienza (Protocollo di Accoglienza), ed all'attivazione di corsi L2 per gli/le alunni/e stranieri; ricerca anche materiali, archivia progetti e riviste, propone l'acquisto di sussidi didattici. La Commissione è in contatto con le Amministrazioni Comunali e aderisce alle iniziative proposte per facilitare e migliorare l'integrazione. Alcuni docenti, membri della Commissione, partecipano ai corsi di aggiornamento organizzati dai Comuni o da altri Enti. Per accogliere positivamente a scuola gli/le alunni/e stranieri/e e le loro famiglie l'Istituto ha adottato un protocollo d'accoglienza che definisce compiti e ruoli dei soggetti coinvolti, fornendo le indicazioni e gli strumenti

necessari a facilitare la comunicazione (modulistica bilingue, glossari plurilingue...). Il protocollo disciplina:

- 1) L'iscrizione;
- 2) Il colloquio con la famiglia;
- 3) Il primo incontro con l'alunno/a;
- 4) L'assegnazione della classe;
- 5) L'accoglienza in classe;
- 6) La definizione del percorso scolastico.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, ma pure nella Scuola dell'Infanzia, gli insegnanti svolgono attività di italiano L2 e di integrazione (utilizzando anche ore di volontariato attuate da docenti in quiescenza) con le seguenti modalità:

- Attività rivolta a più alunni stranieri insieme;
- Attività rivolta a gruppi di alunni italiani e non. Le diverse progettualità mirano a conseguire le seguenti finalità:
 - Favorire il graduale e positivo inserimento in classe dell'alunno/ a;
 - Garantire all'alunno/a un percorso personalizzato di italiano L2 (1° e 2° livello);
 - Favorire l'acquisizione di competenze per l'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare per lo studio delle varie discipline;
 - Promuovere un atteggiamento di rispetto e di accoglienza verso le altre culture;
 - Guidare ogni alunno/a ad acquisire una più chiara conoscenza della propria identità e dell'identità dell'altro;
 - Promuovere la crescita nella capacità di dialogare e collaborare nel lavoro di gruppo. Gli obiettivi da raggiungere, modulati in relazione alle specifiche esigenze, sono i seguenti:
 - Acquisire un vocabolario funzionale;
 - Comprendere il senso globale di un discorso e di un testo scritto;
 - Sapersi esprimere gradualmente in modo chiaro, corretto e adeguato alla situazione comunicativa;
 - Produrre testi comprensibili e rispondenti alla consegna;
 - Conoscere ed applicare le principali regole ortografiche e grammaticali.

L'Istituto Comprensivo Crema 2 è anche capofila di una rete composta di cui fanno parte numerose Istituzioni Scolastiche EE.LL e realtà dell'associazionismo e del privato sociale.

LA DIVERSABILITÀ

A tali alunni/e è rivolto il Progetto di Integrazione, che si realizza attraverso le seguenti attività:

ACCOGLIENZA

- Incontri con gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente finalizzati al passaggio di informazioni e dati. Nella progettazione dell'offerta formativa

il Collegio Docenti pone le diversità di ogni alunno/a al centro delle attività di insegnamento-apprendimento, progettando percorsi educativi nel rispetto dei ritmi e stili di apprendimento degli/delle alunni/e diversamente abili.

- "Progetto Ponte" incontro della funzione strumentale della diversabilità (mese di maggio-giugno) con gli insegnanti di sostegno del grado inferiore e del grado superiore, per il passaggio di informazioni riguardanti gli/le alunni/e con disabilità per acquisire conoscenze relative alla sfera comportamentale, emotiva-affettiva e cognitiva. Sarà cura della stessa docente passare le informazioni ai colleghi di sostegno che prenderanno in carico i/le suddetti/e alunni/e;
- Contatti con le famiglie, con l'équipe di riferimento e con gli Enti Locali;
- Organizzazione di opportune attività per fornire agli/alle alunni/ e la possibilità di prendere contatto con il nuovo ambiente scolastico. Per il diritto all'inclusione, per il successo formativo, per assicurare a tutti il diritto allo studio, la scuola, in attesa del Profilo di funzionamento, elabora cammini di lavoro:

STESURA DEL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F) Con questo documento, che è frutto della collaborazione tra servizi sanitari, scuola, famiglia, si indica, a medio o breve termine, lo sviluppo prevedibile delle abilità degli alunni/e. È aggiornato al passaggio di ogni grado d'istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché ' in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona'. Viene redatto da:

- Un'unità di valutazione multidisciplinare composta da un medico specialista della condizione di salute della persona, uno specialista in neuropsichiatria infantile;
- Un'assistente sociale o un rappresentante dell'ente locale di competenza che ha in carico il soggetto;
- La collaborazione dei genitori dell'alunno/a con disabilità;
- Se prevista, l'assistente per l'autonomia e la comunicazione;
- Partecipazione del team/consiglio di classe, compresi gli insegnanti di sostegno, della scuola frequentata.

STESURA DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA INDIVIDUALIZZATA (P.E.I)

Alla base di un'integrazione efficace vi è il Piano Educativo individualizzato, in cui vengono pianificati e predisposti gli interventi per l'alunno/a, integrati ed equilibrati tra loro. Va formulato ogni anno scolastico perché è "il progetto di vita scolastica" per quello specifico anno. Viene predisposto dal Team o dal Consiglio di Classe, in relazione al grado di scuola frequentato e periodicamente aggiornato in accordo con l'équipe di riferimento. La famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del P.E.I (art.12 comma 5, legge 104/1992) e non può essere esclusa. Partecipa anche l'assistente per l'autonomia e la comunicazione, se prevista.

Tutto all'interno dei GLO (Gruppi di lavoro operativo per la disabilità)

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Nel nostro istituto viene realizzata, all'inizio dell'anno scolastico, una rilevazione quantitativa degli alunni BES proprio per capire meglio quali sono le loro potenzialità, di cosa hanno bisogno, capire in quale contesto di classe sono stati inseriti, al fine di progettare un P.E.I che più risponda ai loro bisogni. Per capirci meglio sul termine "BES" dobbiamo tener presente che cosa s'intende con questo termine la parola BES raggruppa:

- Disabilità certificata (legge 104/1992 art.3, commi 1, 3) che comprende:
- Minorati della vista - Minorati dell'udito - Psicofisici - Altro

In questi casi è previsto l'insegnante di sostegno con un rapporto di 1:2 e nei casi di massima gravità 1:1, se concesso dall'USR/UST.

- Disturbi evolutivi specifici (legge 170 dell'8 ottobre 2010, successivo decreto attuativo MIUR del 13/07/ 2011) che comprende: - DSA (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia) - ADHD - DOP
- Borderline cognitivo - FIL (funzionamento intellettivo limite QI 70-85) - Sindrome di Asperger - Deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria

In questi casi non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno ma l'elaborazione di un PDP. L'eventuale documentazione clinica ha un ruolo informativo e non certificativo.

- Svantaggio (direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e della circolare n° 8 del 6 marzo 2013) che comprende: - Svantaggio socioeconomico - Svantaggio linguistico- culturale - Disagio comportamentale In questi casi non è prevista alcuna certificazione e non sono diagnosticabili a livello sanitario. Un'eventuale documentazione clinica ha un ruolo solo informativo e non certificativo. I docenti del Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di I grado, sono chiamati a formalizzare, attraverso il piano didattico personalizzato (PDP), i percorsi personalizzati della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva. Esso è esteso a tutti gli alunni che per determinati periodi possono manifestare dei bisogni educativi speciali sia per motivi fisici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali. Alcune cause possono essere: lutto, malattia, povertà, difficoltà di apprendimento non certificabili, separazione dei genitori, crisi affettiva, immigrazione. Tutti gli studenti in difficoltà hanno diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

INTERVENTO DI ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE

Nell'Istituto sono presenti degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, che costituiscono delle figure di riferimento per gli/le alunni/e diversamente abili. Essi garantiscono l'assistenza scolastica ed orientano le proprie azioni al fine di soddisfare i bisogni riguardanti la sfera dell'autonomia e della comunicazione personale. In particolare il loro intervento persegue i seguenti obiettivi:

- Favorire, sviluppare e migliorare l'autonomia del/della ragazzo/a;

- Attivare, in tutti gli ambiti scolastici, percorsi finalizzati al potenziamento cognitivo e affettivo- relazionale;
- Rendere efficace ed efficiente la continuità pedagogica (tra scuola-famiglia-territorio);
- Infondere sicurezza psicologica e far vivere in maniera serena l'esperienza scolastica al/alla ragazzo/a. Tale servizio è reso possibile grazie alla collaborazione con gli Enti locali, tramite le figure degli assistenti sociali che valutano le singole situazioni e mettono a disposizione degli educatori, organizzandone anche le attività.

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE "Due Giorni per l'Integrazione" è un progetto che nasce nel nostro Istituto Comprensivo con lo scopo di sensibilizzare e far vivere come "ricchezza" a tutti/e gli/le allievi/e la particolarità di ogni soggetto: l'accoglienza della diversità è una delle capacità che ogni individuo deve essere in grado di garantire in un'ottica di maturazione responsabile della propria identità, A tale scopo, nella Scuola Secondaria di I grado si attivano in tutte le classi progetti specifici quali visione di film con successiva discussione o attività particolari con associazioni che operano con ragazzi diversamente abili. A tale scopo nella scuola media si attivano dei laboratori creativi mirati e con temi specifici che vedono partecipe tutta la comunità scolastica come momento di socievolezza, di mutuo aiuto (l'alunno normodotato diventa il tutor dell'alunno diversamente abile), come momento di integrazione dei più deboli. Da anni il nostro Istituto si rivolge alla categoria più debole organizzando delle manifestazioni in loro favore. Ad esempio:

- "La coperta della solidarietà" il cui ricavato è andato in beneficenza all' "Albero di Greta", un'associazione onlus che sostiene malattie genetiche e a "Il filo di Flavia"; o ancora con la raccolta di beni come prodotti alimentari, prodotti per la pulizia della casa e della persona, materiale scolastico, raccolti in tutte le classi e donati a realtà come Caritas, Arci Ombriano, la casa di Ale.
- Collaborazione con ABIO, "un giocattolo" per i piccoli ospiti nel Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Crema;
- "Una sciarpa di lana per il Naviglio", per essere solidali con le donne che hanno subito violenza;
- "La corsa contro la fame" partita nel maggio 2018 a favore di un'associazione onlus per acquisti alimentari a favore dei bambini del Terzo Mondo. Quest'anno il Paese interessato sarà il Camerun.
- I/le ragazzi/e con diversa abilità del nostro Istituto partecipano a volte anche a progetti specifici quali: acquaticità-idroterapia, ippoterapia, arteterapia e musicoterapia, con lo scopo di implementare l'autonomia personale, migliorare la sensibilità, la stimolazione sensoriale, le capacità coordinative, attentive e di apprendimento, oltre che migliorare le capacità di orientamento spazio/temporale, dell'orientamento propriocettivo e di comunicazione (sia verbale che non verbale con l'acquisizione di nuovi codici comunicativi).

I BES

La Scuola interviene nel caso si presentino situazioni che si pongono oltre l'ordinaria difficoltà d'apprendimento, per i quali gli insegnanti predispongono strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica, senza per questo necessariamente attivare un percorso specifico e un conseguente piano educativo individualizzato, come avviene invece per altri disturbi clinicamente diagnosticati e certificati secondo la legge 104/92.

Questo in presenza di tutte quelle problematiche momentanee e non permanenti (fatta eccezione per la sindrome di Asperger comunque non certificata con legge 104 e per gli alunni certificati con DSA) di volta in volta ascrivibili a difficoltà comportamentali, piccoli ritardi nell'apprendimento, disturbi del linguaggio, funzionamento intellettivo limite, svantaggi socio-economici, culturali e ambientali, alunni/e stranieri/e nei quali la lingua italiana non sia ancora ben compresa e utilizzata. I piani d'intervento stabiliti dai singoli Consigli di Classe, che potrebbero avere natura transitoria, stabiliscono particolari strategie didattiche, al fine di realizzare un'azione attenta ai bisogni di ciascuno, nell'ottica dell'inclusione, ma sempre nel rispetto delle norme che tutelano la privacy degli/delle alunni/e, in riferimento a quanto espresso nella C.M.8/2013 e successiva circolare ministeriale inerente la legge 107/2015 in materia di BES. Riconoscere gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali è quindi di fondamentale importanza per poter così intervenire in maniera efficace ed efficiente nell'azione educativo-didattica. A tale scopo è stata predisposta da una apposita commissione la scheda rilevazione BES proprio per garantire la tempestività di intervento e quindi la possibilità di successo scolastico.

Fanno parte della macroarea BES anche gli alunni con diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, quali disgrafia, discalculia, disortografia e dislessia. Tali disturbi meritano una descrizione a parte, che segue.

D.S.A.

Il nostro Istituto è impegnato a promuovere il successo scolastico degli/delle alunni/e con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), disturbi che si possono presentare singolarmente o in comorbilità.

La Scuola interviene nel caso si presentino situazioni che si pongono oltre l'ordinaria difficoltà d'apprendimento, per i quali gli insegnanti predispongono strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica, senza per questo necessariamente attivare un percorso specifico e un conseguente piano educativo individualizzato, come avviene invece per altri disturbi clinicamente diagnosticati e certificati secondo la legge 104/92.

La legge 170 dell'8 Ottobre 2010 riconosce "la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana".

Successivamente:

- Il DM 5669 del 12 luglio 2011, la C.M. del 31 maggio 2012
- La direttiva Profumo del 27/12/12, la C.M. n.8 del 6/3/2013
- Più recentemente, l'impegno della Regione Lombardia nella nota del 21702/2013 con la conseguente riorganizzazione in merito alle certificazioni con pubblicazione il 22/6/2015
- L'ordinanza ministeriale del 26 maggio 2015, la C.M. del 21 settembre in merito alla legge 107/2015 riguardanti i casi con BES e successive integrazioni con decreto legislativo 62 del 2017 in materia di valutazione ci hanno permesso di migliorare i nostri interventi a favore degli/delle alunni/e con DSA, sia nell'individuazione precoce che nell'applicazione di strategie didattiche mirate. Per tali allievi è prevista la stesura di un piano didattico personalizzato (P.D.P.), elaborato con la collaborazione di tutti i componenti del Consiglio di Classe, come patto formativo con la famiglia. Si tratta di uno strumento operativo di programmazione educativo-didattica, che deve contenere l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete. Viene proposta la firma del documento alla famiglia, con la quale il contatto da parte dei docenti deve essere costante, per sviluppare una concreta collaborazione e guidare lo studente al raggiungimento del successo scolastico. Nel nostro Istituto è anche attivo il servizio "Spazio Apprendo", un progetto extracurricolare in stretta sinergia con il referente DSA presente nell'istituto, un doposcuola specialistico che si inserisce come elemento integrante del processo di "presa in carico" del/della ragazzo/a con DSA con i seguenti scopi:
 - Favorire nei/nelle ragazzi/e un percorso di apprendimento scolastico che massimizzi le loro potenzialità attraverso il sostegno di educatori competenti e di strumenti e modalità operative adeguate a tali soggetti, svolgendo attività di rinforzo delle abilità carenti e supportando i/le ragazzi/e nello studio e nello svolgimento dei compiti;
 - Permettere ad ogni studente con DSA di recuperare un rapporto positivo con la scuola (e con sé stesso), rinforzando il proprio senso di competenza. Il doposcuola accompagna i/le ragazzi/e per l'intero anno scolastico cercando di fungere da ponte tra scuola, famiglia ed il progetto educativo e riabilitativo costruito dagli operatori del servizio di neuropsichiatria. Il servizio garantisce altresì colloqui individuali a richiesta fra i familiari e la psicologa coordinatrice e/o gli educatori.

I PROGETTI

I progetti vengono approvati dal Collegio dei Docenti in seduta plenaria e variano di anno in anno. Sul sito Web del nostro istituto (www.iccremadue.gov.it) si può trovare sempre l'aggiornamento dei progetti attivati in corso d'anno.

Sono previsti progetti riguardanti diversi campi d'azione in cui la nostra Scuola Secondaria di I grado è costantemente attiva e attenta:

LETTERE

- Scrittura Creativa
- Biblioteca Scolastica (adesione alla Rete MLOL, in sinergia con la Rete ISLN, per la digitalizzazione della lettura e un'apertura al territorio)
- Giornata della Memoria e del Ricordo
- Iniziativa "Altre Storie"
- Corso di latino
- Spettacoli teatrali a scuola su argomenti inerenti al programma
- Progetto "Facciamo il punto"
- Progetto Cinema e Laboratorio di Cineforum

COSTITUZIONE E CITTADINANZA

- Comitato "Costituzione"
 - Corso di Legalità Informatica
 - Bullismo e Cyberbullismo
 - Dono Day
 - Celebrazione dei Diritti dell'Infanzia
 - Progetti di Educazione Ambientale
 - Progetto Emotivo-Affettivo con i Consulenti K2, Insieme
- Compiti di realtà a scansione quadrimestrale nelle aree umanistica e scientifica
- Progetti legalità (l'I.C. Crema 2 è membro del CPL, Centro Promozione Legalità)

LINGUE STRANIERE

- Potenziamento di Inglese, Francese e Spagnolo tramite corsi con Insegnanti Madrelingua
 - Potenziamento della lingua inglese in preparazione al KEY.
 - Sviluppo del CLIL
 - Gemellaggio e scambio culturale con studenti coetanei di Melun, Francia
 - Viaggio di studio in Inghilterra
 - Progetto continuità con le classi quinte della Primaria
- Corso extracurricolare di lingua e cultura rumena

MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA • Progetto STEAM (Science, Technology, Engineering, Art and Maths)

- Interventi della Croce Rossa

- Laboratorio scientifico
- Alimentazione sana e corretta
- Generazioni Connesse
- Corso C.A.D. e Geogebra
- Giochi Matematici con l'Università Bocconi di Milano
- Progetto Emotivo-Affettivo con i Consultori K2
- Orti Didattici (l'I.C. Crema 2 appartiene alla Rete delle Green Schools e a quella delle Scuole per l'Educazione all'aperto)
- FABLAB
- Educazione Stradale
- Progetti di coding/robotica

- Protezione civile (l'I.C. Crema 2 è membro del CPPC, Centro Provinciale Protezione Civile)

• **ASTRONOMIA** (GRANDE NOVITA', CON CURRICOLO VERTICALE IN FASE DI COSTRUZIONE, A PARTIRE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA)

ARTE E IMMAGINE

- Partecipazione a concorsi artistici nazionali e del territorio
- Progetto Teatro con Esperto Esterno
- Corso di fotografia
- Giornata della Memoria e del Ricordo
- Visite a Mostre e Musei
- Festa dell'Albero

SCIENZE MOTORIE

- Corsa Campestre
- Olimpiadi della Danza
- Campionati Sportivi Studenteschi
- Baskin
- Bowling
- Rugby
- Atletica leggera
- Vela
- Corsa contro la fame
- Pugilato

- Badminton
- Centro Sportivo Scolastico
- Attività di educazione alla salute, al benessere e alla mobilità sostenibile promosse dalla Mobility Manager, di recentissima istituzione nell'I.C.Crema 2

MUSICA

- Continuità classi quinte primaria / classi prime secondaria
- Coro della scuola primaria e secondaria
- Orchestra Ex Allievi
- Concerto di Natale
- Rassegna Musicale provinciale
- Giornata della Memoria e del Ricordo
- Uscita alla scala di Milano per ascolto di un'Opera
- Partecipazione a Concorsi Musicali
- Interventi musicali sul territorio
- Saggio concerto di Natale e di fine anno scolastico

PROGETTI TRASVERSALI: DISAGIO E INCLUSIONE

- Continuità
- Orientamento
- Progetto Affettività
- Aspettando il Natale (laboratorio creativo)
- Orto Didattico
- DSA e Disagio
- Contro la Dispersione Scolastica
- Celebrazione dei Diritti dell'Infanzia
- Nonni su Internet
Viaggi di Istruzione sempre organizzati nei minimi dettagli (guide, pranzo...)
- Laboratori Creativi e di cucina
- Giornata del Gusto
- Laboratorio di Cineforum
- Spazio-Compiti pomeridiano (con un piccolo contributo) e Laboratorio DSA (con contributo)
- Corso di alfabetizzazione per alunni stranieri
- Progetto Disagio, con la Dott.ssa Gatti attraverso lo sportello psicologico di ascolto

LABORATORI	FACOLTATIVI
A.S.2021-2022	
PITTURA SU CERAMICA	
INGLESE KET	
ORTO	
UNCINETTO MODERNO	
OLIMPIADI DELLA DANZA	
LATINO	
DECORAZIONI NATALIZIE	
LABORATORI	
FACOLTATIVI	
A.S.2022-2023	
OLIMPIADI DELLA DANZA	
MUSICA	
LATINO	
INGLESE KET	
CINEMA	
TEATRO	
ORTO E GIARDINO	
CREATIVITA'	

I progetti e i Laboratori vengono approvati dal Collegio dei Docenti e variano di anno in anno. Sul sito Web del nostro istituto (www.iccremadue.gov.it) si può trovare sempre l'aggiornamento dei progetti attivati in corso d'anno. Ovviamente tale lista non è da considerarsi chiusa, ma il Collegio dei Docenti, insieme al Dirigente scolastico, prenderà in considerazione anche altri eventuali iniziative che verranno proposte dai vari Enti in corso d'anno.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Gli insegnanti della Scuola sono consapevoli dell'importanza che riveste il dialogo con le famiglie e della necessità di collaborare con queste ultime nell'ambito del processo educativo dei/delle loro figli/ie. A tal fine adottano un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione con le famiglie nell'interesse di ciascun alunno/a. Essi propongono attività ed elaborano progetti per realizzare l'offerta formativa in continuità con la famiglia. I rapporti scuola-famiglia sono improntati a criteri di chiarezza e trasparenza. La collaborazione si articola in diversi momenti:

- Partecipazione agli Organi collegiali (Consigli di Classe e Consiglio di Istituto);
- Assemblea d'inizio anno nella quale gli insegnanti presentano la situazione della classe ed esplicitano la proposta educativo – didattica ai genitori. Precisano inoltre i criteri di valutazione, illustrano le attività progettuali che si

intendono attuare e comunicano la modalità di assegnazione dei compiti a casa;

- Assemblee nel corso dell'anno;
- Colloqui generali: orientativamente una volta al quadrimestre; Colloqui particolari: solo su appuntamento e su precisa richiesta dei genitori o dei docenti;
- Colloqui settimanali su un calendario definito;
- Momenti di confronto tra genitori, anche con la presenza di esperti, sulle tematiche educative e sociali; Non è escluso, se urgente, l'utilizzo della comunicazione telefonica o scritta da parte dei docenti e/o del Dirigente. Con le famiglie e con gli/le alunni/e viene anche siglato un Patto Educativo di corresponsabilità,

RAPPORTI CON L'ESTERNO

Al fine di migliorare la propria offerta educativa e didattica la Scuola intrattiene rapporti con molteplici soggetti esterni: Enti, Associazioni, privati portatori di esperienze e competenze significative. I rapporti con l'A.T.S. (Agenzia di Tutela della Salute) e con l'Asst (Azienda socio-sanitaria territoriale) avvengono soprattutto, quando consentito, con l'apposito Centro di Neuropsichiatria infantile. Gli insegnanti della Scuola sono consapevoli dell'importanza che riveste il dialogo con le famiglie e della necessità di collaborare con queste ultime nell'ambito del processo educativo dei/delle loro figli/ie. A tal fine adottano un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione nell'interesse di ciascun alunno/a. Essi propongono attività ed elaborano progetti per realizzare l'offerta formativa in continuità con la famiglia.

Si impegnano ad affrontare e risolvere in modo adeguato i problemi connessi alle difficoltà, al disagio scolastico e all'integrazione degli/delle alunni/e diversamente abili. Vengono proposti anche percorsi di educazione alla sicurezza e di educazione alla salute (l'Istituto Comprensivo Crema 2 appartiene alla rete Lombarda delle "Scuole che Promuovono Salute"). Con i Comuni si intrattengono rapporti legati all'organizzazione scolastica, al servizio mensa, al trasporto, all'acquisto di materiale e in genere al diritto allo studio, oltre che all'Intercultura sulla base di uno specifico Accordo di rete. In particolare con le Biblioteche Comunali si promuovono attività finalizzate a suscitare interesse alla lettura. Le Amministrazioni Comunali propongono, inoltre, delle iniziative legate alla prevenzione del disagio ed allo sviluppo del senso civico. La Scuola collabora con Agenzie territoriali e Associazioni al fine di individuare le opportunità formative (beni culturali, servizi educativi, tutela dell'ambiente, promozione dei diritti umani), accreditandole nella programmazione didattica. L'Istituto Comprensivo Crema 2 è pure "Scuola amica dei bambini e dei ragazzi" per riconoscimento MIUR-UNICEF. Numerose sono anche le collaborazioni con il privato sociale (Cooperative) per gestione servizi e partecipazione a bandi con presentazione di progetti finanziabili.

**ISTITUTO
COMPRENSIVO
CREMA DUE
P.T.O.F.**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA 2022 - 2025**

SCUOLA PRIMARIA

INDICE

Finalità	pag. 3
Idee guida per il lavoro di tutti i giorni	pag. 3
Programmazione educativa	pag. 4
Il percorso formativo del bambino	pag. 5
L'esperienza di apprendimento	pag. 7
Inclusione	pag. 8
Intercultura	pag. 9
Curricolo	pag. 10
Educazione civica	pag. 11
Valutazione	pag. 13
Didattica digitale integrata	pag. 15
Progetti	pag. 16
Funzioni strumentali e commissioni	pag. 19
Attività di formazione dei docenti	pag. 20
Rapporti scuola - famiglia	pag. 21
Rapporti con l'esterno	pag. 22

FINALITÀ

Le scelte della nostra Scuola, in quanto Scuola di base, si ispirano ai valori della Costituzione Italiana, alla Convenzione Internazionale dei “Diritti dell’Infanzia”, alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo espresse dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR).

Le finalità della Scuola Primaria derivano da una visione concreta e dinamica del Bambino quale soggetto attivo impegnato in rapporti di interazione con i pari, con gli adulti, con l’ambiente e con la cultura.

La Scuola prevede come tappe di sviluppo l’acquisizione di

- conoscenze e abilità
- competenze
- comportamenti corretti, attivi e proattivi attraverso l’utilizzo di linguaggi diversi in grado

di valorizzare le potenzialità individuali

- l’esercizio della comprensione e della rielaborazione;
- l’utilizzo delle discipline costantemente raccordate con l’esperienza quotidiana;
- l’attenzione alla creatività, come consapevolezza delle proprie possibilità e progressiva capacità nell’uso delle conoscenze;
- la costruzione di relazioni significative come strumento di arricchimento personale e culturale, sociale e civico.

IDEE GUIDA PER IL LAVORO DI TUTTI I GIORNI

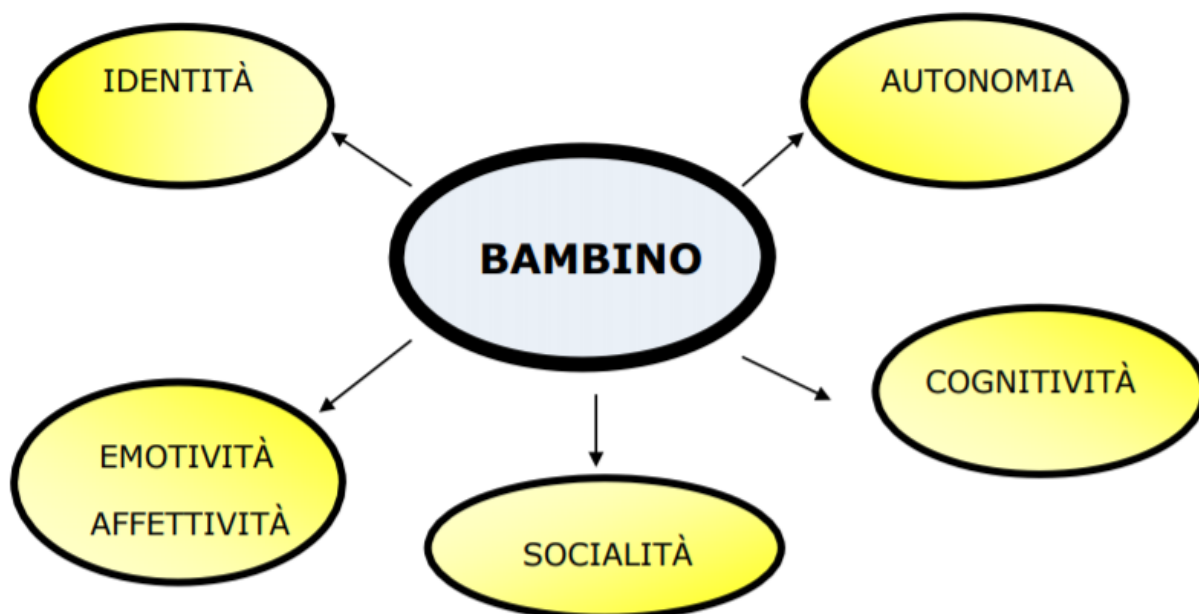
Vengono fissati alcuni punti fermi:

- la centralità dell’aspetto educativo/formativo nel percorso di APPRENDIMENTO;
- la condivisione di “valori” da assumere come guida nel lavoro in classe di tutti i giorni;
- l’esigenza di mettere in relazione dinamica i vari aspetti educativi/formativi in una mappa di facile lettura, evitando di fissare una serie di obiettivi educativi pre-ordinati e frammentati.

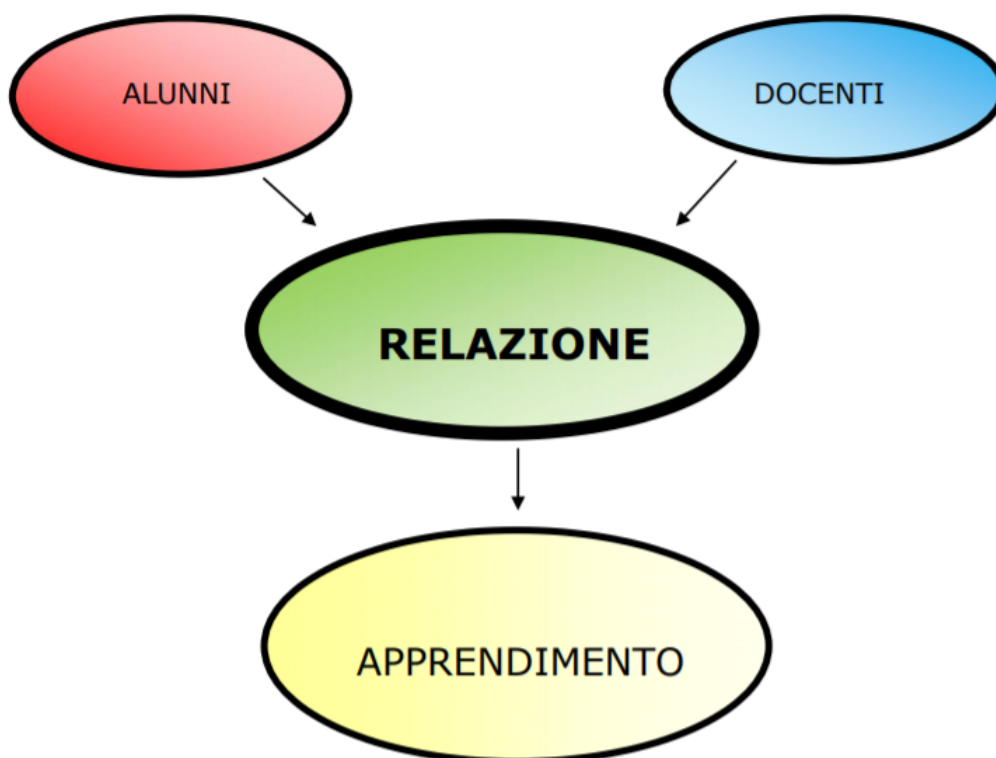
È compito dell’insegnante creare le condizioni per favorire la crescita armonica di ogni bambino.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

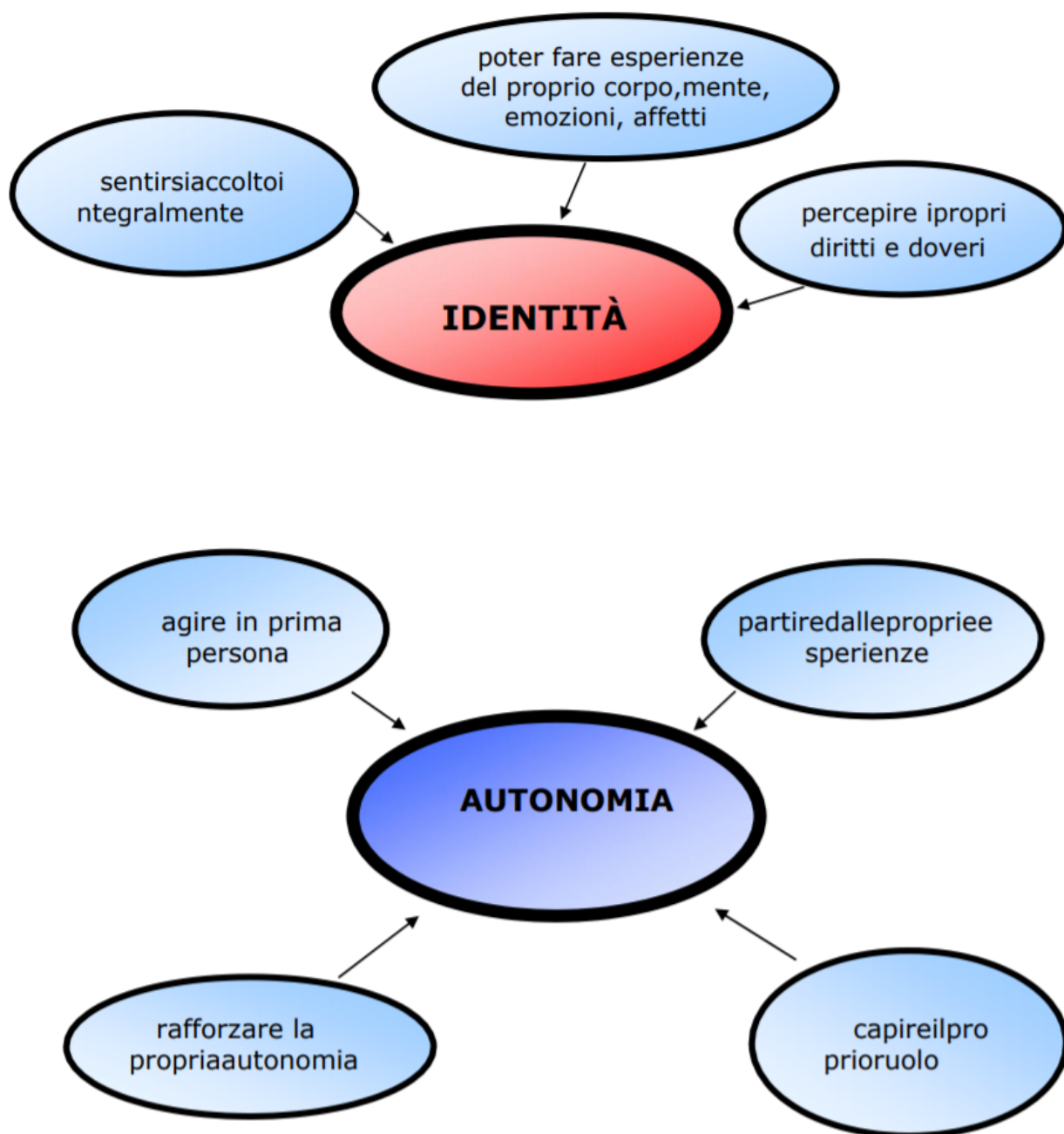
La scelta educativa: il **BAMBINO** al **CENTRO** del suo percorso educativo

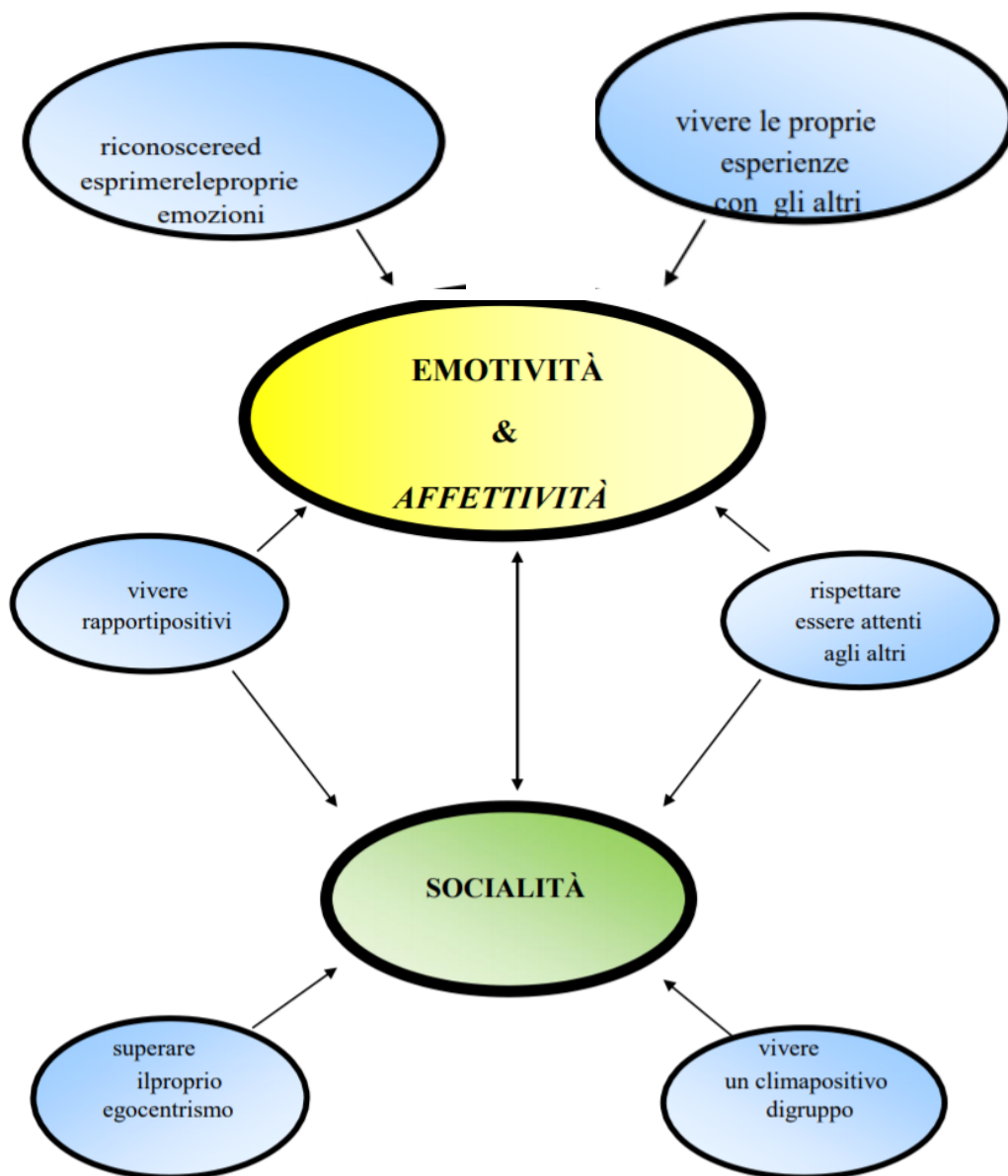


La **RELAZIONE**, condizione indispensabile nel processo di **APPRENDIMENTO**

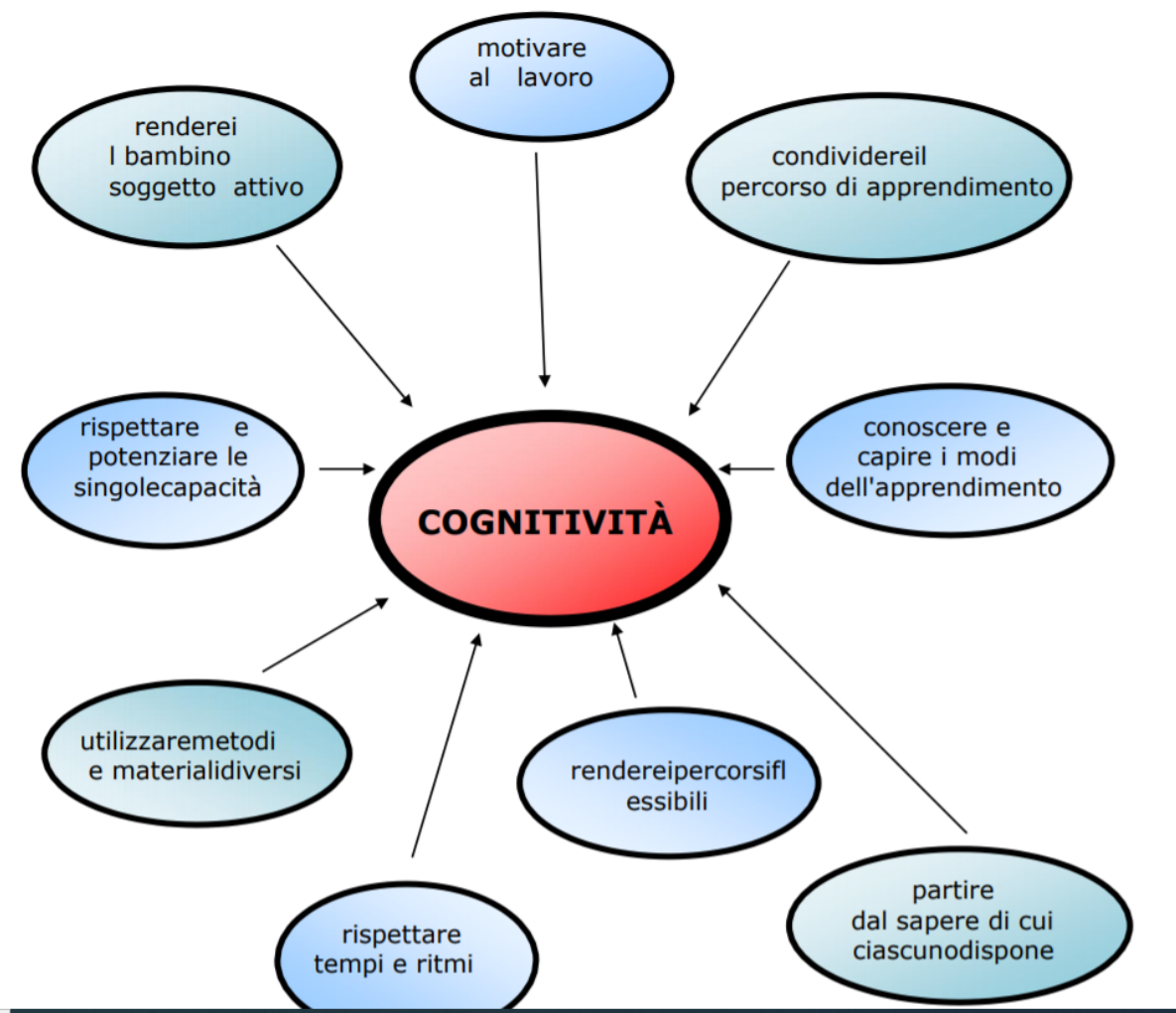


IL PERCORSO FORMATIVO DEL BAMBINO





PER RENDERE SIGNIFICATIVA L'ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO



INCLUSIONE

SIAMO ATTENTI AL VALORE DELLE DIVERSITÀ, ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEL DISAGIO

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Ogni alunno è riconosciuto come “persona” e come tale è aiutato a sviluppare le proprie capacità, le proprie attitudini, i propri talenti anche non pienamente evidenti, come a volte avviene in presenza di disabilità.

ELEMENTI GUIDA

- Attenzione alla globalità della persona.
- Responsabilità, solidarietà e professionalità da parte di tutti i docenti e non solo dell’insegnante di sostegno.
- Assunzione di un metodo che preveda un rapporto di interconnessione tra diverse discipline e un confronto equilibrato con gli altri operatori che interagiscono con il bambino.
- Instaurazione di un rapporto scuola-famiglia che permetta di operare in continuità nei due contesti in modo da favorire una convergenza di intenti e di modalità.
- Individualizzazione dell’insegnamento nel rispetto della persona e della sua unicità, nella ricerca comunque di punti di contatto con la programmazione della classe.
- Cura nella strutturazione dell’ambiente scolastico sia in termini di spazi che di tempi al fine di rispettare, nella massima misura possibile, le esigenze di ciascun bambino.
- Accompagnamento del bambino nei passaggi di grado scolastico al fine di garantire una continuità educativa e didattica.
- Inserimento del bambino in attività progettuali, anche esterne, che ne favoriscano l’empowerment cognitivo e affettivo.

INTERCULTURA

Il crescente fenomeno dell'immigrazione, che ha assunto negli ultimi anni una rilevanza sempre maggiore, pone la nostra scuola di fronte alla responsabilità di elaborare delle risposte per favorire l'accoglienza e l'integrazione dei bambini stranieri e per formare un pensiero aperto alla diversità come fattore di arricchimento culturale e occasione di convivenza e conoscenza dell'altro.

ELEMENTI GUIDA:

- **Accoglienza**, progettata ponendo al centro il bambino e costruita nella realizzazione di interazioni significative con il mediatore culturale, con la famiglia e con la comunità.
- **Alfabetizzazione**, intesa come percorso individualizzato che ha come obiettivo primario l'avvicinamento alla conoscenza dell'italiano come seconda lingua di uso quotidiano e come obiettivo successivo l'avvio alla lingua dello studio.
- **Confronto di realtà culturali diverse**, perché si incontrino e si arricchiscano reciprocamente, attraverso processi di scambio che, pur mantenendo le differenze tra le culture, al tempo stesso, le trasformino senza snaturarle.
- **Opportunità di dilatare l'orizzonte di tutti i ragazzi aprendoli ad una visione policentrica della realtà** lungo tutto il loro percorso formativo.

CURRICOLO

Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo espresse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dai documenti successivi ad esse collegati, i docenti elaborano collegialmente il Curricolo d'Istituto, nel quale, per ogni disciplina, sono esplicitati i traguardi di sviluppo delle competenze, i nuclei fondanti, le conoscenze e le abilità, la metodologia, la rubrica valutativa e le possibili trasversalità.

La pianificazione annuale del lavoro seguirà una logica di continuità, di coerenza, di integrazione, tenendo conto delle seguenti esigenze:

- **integrare gli obiettivi delle diverse discipline** nella prospettiva della formazione unitaria della personalità.
- **prevedere obiettivi formativi trasversali**, da intendere come obiettivi comuni a più discipline.
- **prevedere criteri metodologico-didattici coerenti** che tengano conto di tutti i parametri presenti nella classe: i livelli di sviluppo e di apprendimento, i ritmi e gli stili di apprendimento dei singoli alunni,....
- **prevedere obiettivi formativi** attinenti agli aspetti generali della formazione (formazione socio-affettiva, cognitiva, morale, sociale,...)."

L'EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Per questo i docenti dell'Istituto Comprensivo Crema Due hanno elaborato il presente curricolo di Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida L.20/19 n 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, al fine di offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Tale curricolo si snoda attraverso tre nuclei tematici fondamentali:

1. COSTITUZIONE (diritto, legalità, solidarietà)
2. SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)
3. CITTADINANZA DIGITALE (responsabilità nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione virtuale).

All'interno di questi nuclei tematici, essendo l'educazione civica trasversale alle discipline, si approfondiscono differenti argomenti durante l'anno scolastico, in base ai contenuti del curricolo (all. 2). Tali argomenti sono affrontati dai docenti di classe nelle varie materie; tra gli insegnanti del team è individuato un coordinatore che ha il compito di favorire il lavoro preparatorio d'equipe e di formulare la proposta di voto. Tale docente acquisisce dal team stesso o dal consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, e sulla base di essi, in sede di scrutinio, formula la proposta di voto espressa ai sensi della normativa vigente e da inserire nel documento di valutazione.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

COSTITUZIONE	<ol style="list-style-type: none">1) L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.2) È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.3) Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la
--------------	--

	Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
SVILUPPO SOSTENIBILE	<p>4) Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>5) Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>6) Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.</p>
CITTADINANZA DIGITALE	<p>7) È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>8) È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</p> <p>9) Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.</p> <p>10) Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p> <p>11) È consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.</p>

LA VALUTAZIONE

Nella scuola Primaria i docenti compilano per le famiglie il “Documento di Valutazione” relativo ad ogni singolo alunno al termine del primo e del secondo quadrimestre. Si valuta il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la classe quinta della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Esse sono l'autonomia, la tipologia delle situazioni, le risorse mobilitate e la continuità, verificate con prove in itinere. Per la definizione delle valutazioni descrittive/formative di tali prove è stato predisposto il seguente giudizio descrittivo:

LIVELLI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	PRIMA ACQUISIZIONE
GIUDIZIO DESCRITTIVO	Nell'esecuzione della prova ha dimostrato di apprendere in modo sicuro/ completo/ esauriente/ efficace.	Nell'esecuzione della prova ha dimostrato di apprendere in modo generalmente sicuro/ completo/ efficace/ adeguato.	Nell'esecuzione della prova ha dimostrato di apprendere in modo abbastanza adeguato / accettabile/ essenziale/ parziale.	Nell'esecuzione della prova ha dimostrato di apprendere in modo incerto/ frammentario/ lacunoso/ superficiale/ con fatica. Nell'esecuzione della prova ha dimostrato di non essere in grado di svolgere la verifica in autonomia.
SUGGERIMENTI				

I giudizi descrittivi rimandano ai 4 livelli indicati dal Ministero:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

L'insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa viene valutato mediante un giudizio, riportato su un documento a parte

Le valutazioni delle singole discipline tengono in considerazione anche l'interesse, l'attenzione, l'impegno e la partecipazione dell'alunno/a durante le varie attività scolastiche.

Anche il comportamento dell'alunno/a è oggetto di valutazione, espressa con un giudizio.

Nella Scuola Primaria il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno è illustrato con un giudizio analitico scritto sul Documento di Valutazione.

Per gli alunni di classe prima al termine del primo quadrimestre il documento redatto prevede unicamente una valutazione complessiva e non disciplinare.

Si rimanda alla sezione della valutazione ai sensi del D.Lgs. 62/2017 per i dettagli specifici e alle modifiche apportate nel decreto legge n. 22/2020.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il nostro Istituto ha inserito, all'interno del PTOF, gli obiettivi previsti dalla legge 107/2015 e dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che attribuiscono un ruolo di rilievo allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e ritenute utili per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata contempla la DAD non più come didattica di emergenza, ma come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, o meglio, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, potenziandola e arricchendola di strumenti utili a facilitare gli apprendimenti, a favorire lo sviluppo cognitivo e metacognitivo, a motivare maggiormente gli alunni, a sviluppare abilità di collaborazione.

La didattica digitale integrata è rivolta soprattutto agli studenti della scuola secondaria di I grado, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel Piano per la Didattica Integrata in atto nel nostro Istituto.

Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, compito dei docenti sarà quello di riprogettare le Attività Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, le trasversalità, l'importanza dei contesti non formali utili all'apprendimento, allo scopo di porre tutti gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

PROGETTI

Per raggiungere le finalità prefissate, oltre che alle attività curricolari in senso stretto, le Scuole Primarie dell'Istituto fanno ricorso a percorsi di tipo progettuale.

Si tratta di progetti che perseguono obiettivi formativi e cognitivi e che si svolgono in un contesto di lavoro organizzativo-didattico più flessibile.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto ha lo scopo di costruire un contesto di benvenuto accogliente e di offrire occasioni di reciproca conoscenza favorendo l'inserimento dei nuovi Alunni e il re-incontro degli Altri.

Vengono inoltre proposte attività motivanti che permettono di acquisire tempi e ritmi di lavoro graduali.

PROGETTO CONTINUITÀ

Il progetto ha lo scopo di favorire e preparare i Bambini al passaggio tra le Scuole di diverso ordine e grado attraverso un primo approccio alla nuova realtà scolastica (Nido - Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado).

PROGETTO LINGUE COMUNITARIE

In tutte le Scuole dell'Istituto è garantito, a livello curricolare, l'insegnamento della Lingua Inglese a partire dalla classe prima. Gli insegnanti della Secondaria propongono alcune lezioni di francese e di spagnolo per gli alunni delle classi quinte, in previsione delle iscrizioni alla Scuola Secondaria medesima.

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE

Ogni anno l'Amministrazione Comunale propone varie opportunità di collaborazione, fra le quali le Scuole individuano di volta in volta quelle da ritenersi più interessanti e didatticamente significative. (Es. "Progetto Altre Storie" **in collaborazione con la Biblioteca Comunale, Progetto di Educazione Stradale in collaborazione con la Polizia Municipale**)

PROGETTO LETTURA

L'Istituto collabora fattivamente con alcune librerie cittadine. È inoltre aperto a tutte le proposte che possono arrivare dagli Enti Locali e territoriali.

LABORATORI ARTISTICI, MUSICALI e TEATRALI

Il laboratorio artistico prevede l'utilizzo di materiale specifico per favorire un approccio alle

varie tecniche espressive e per sviluppare la creatività dei Bambini.

Vengono offerti alcuni laboratori musicali curricolari: progetto continuità/orientamento dei docenti di strumento della scuola Secondaria nelle classi quinte della scuola Primaria e laboratori extracurricolari (corsi di strumento proposti in collaborazione con la "*Banda Civica Musicale di Ombriano*").

Laboratori musicali e teatrali vengono proposti, tra le varie opzioni a cui è possibile aderire, anche dall'Associazione Culturale "*Franco Agostino Teatro Festival*" di Crema.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ per gli alunni delle varie classi, offerti dal Consultorio Familiare K2 di Crema o dal Consultorio Familiare Diocesano.

PROGETTI relativi alla prevenzione del **DISAGIO** e alla promozione del **BENESSERE**, per tutti gli alunni dell'Istituto. I progetti vengono proposti dalla docente titolare di Funzione Strumentale e dalla Commissione "*Diversabilità*". Sono in genere previsti dei progetti specifici per gli alunni diversamente abili come la "*Due giorni per l'integrazione*" ed eventuali progettualità di idroterapia, ippoterapia e danza-movimento terapia. Ci si può avvalere della consulenza, gratuita, di una psicologa per insegnanti/alunni/genitori previo appuntamento. La specialista, inoltre, interviene direttamente nelle classi per l'osservazione degli alunni ed effettua uno screening per l'individuazione di eventuali disturbi specifici dell'apprendimento sulle classi terze.

PROGETTI LEGALITÀ ed EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, per gli alunni delle varie classi e trasversali alle discipline. In collaborazione con diversi Enti ed Agenzie (es. ATS, Asst, Forze dell'Ordine, Prefettura, Protezione Civile, Croce Rossa Italiana,...). Lo scopo di questi progetti è quello di creare occasioni di riflessione e di permettere agli alunni di vivere esperienze significative (Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia, Giornata della Memoria, Giornata del dono, ...).

Dall'anno scolastico 2018/2019 si è attivato a Capergnanica il Consiglio Comunale dei ragazzi, che prevede una collaborazione fra alunni, scuola ed Enti Locali.

PROGETTO SICUREZZA

Il progetto si propone come obiettivo la conoscenza e l'osservazione di adeguate norme di comportamento in caso di pericolo, in adempimento del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. sulla sicurezza.

PROGETTI MOTORIO-SPORTIVI

Pallamano, Minivolley, Minibasket, Rugby, Karate, Atletica e Calcio: i progetti, spesso offerti da associazioni sportive presenti nel territorio, hanno lo scopo di favorire il benessere psico-fisico, la coerenza comportamentale e relazionale degli alunni attraverso la pratica sportiva e motoria di esperienze-gioco.

Progetto di alfabetizzazione motoria con esperti esterni e finanziamento CONI, anche se

in prosieguo si andrà verso il superamento di quest'ultima modalità, alla luce dell'inserimento nell'organico come docente di Educazione Motoria di uno/a specialista diplomato/a ISEF o con laurea specifica, per ora sulle classi quinte, ma nell'a.s. 2023/24 pure sulle quarte, nell'a.s. 2024/25 presumibilmente sulle terze e così via, fino a completamento generale.

PROGETTI IN RETE

Si crede nelle potenzialità della "Rete" come strumento di approccio alle diverse tematiche e problematiche in sinergia con i soggetti che di volta in volta entrano in gioco. L'Istituto Comprensivo Crema 2 funge tra l'altro da "Civic Center" aperto a iniziative progettuali indirizzate non solo ai Bambini/Ragazzi, ma anche ai genitori, ai nonni, ai cittadini dei suoi quartieri di riferimento, agli adulti in genere e a tutti i possibili stakeholders della città nella sua globalità.

PROGETTI INTERCULTURA

Il nostro Istituto propone corsi estivi di rialfabetizzazione e pacchetti di alfabetizzazione da distribuire fra i plessi per il recupero e il rinforzo degli alunni stranieri.

PROGETTO TRANSIZIONE ECOLOGICA: PON del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.

PROGETTO OUTDOOR: **Outdoor education** significa letteralmente **educazione all'aperto** e intende tutte le **attività educative**, anche non strettamente curricolari, che vengono svolte all'aperto. Stare all'aria aperta, insieme ai propri coetanei, **accresce le capacità sociali** dei **bambini** e delle bambine che messi in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica sono **spinti a stare in relazione con se stessi e con gli altri** in modo differente. Inoltre, alcune attività aumentano la consapevolezza verso i temi del **rispetto dell'ambiente**, della **percezione del sé** nel mondo e della **salute di corpo e mente**. L'I.C. Crema 2 fa parte della Rete nazionale delle Scuole per l'educazione all'aperto, che vede come capofila l'Istituto Comprensivo Bologna 12.

FUNZIONI STRUMENTALI E COMMISSIONI

Il Collegio Docenti ha individuato le seguenti aree di bisogno da coprire con insegnanti titolari di Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, Referenti o figure di staff:

Orientamento (Sc. Sec. I gr.)

Sito web

Continuità/accoglienza (Nido - Sc. Inf.) Continuità/accoglienza (Sc.Prim.)

Continuità/accoglienza (Sc. Sec. I gr.)

Intercultura

Educazione alla cittadinanza

Diversabilità

Disagio/benessere

PTOF/curricolo//RAV/PdM/

Rendicontazione sociale

Valutazione/INVALSI

È stato anche istituito il **G.L.I. d'Istituto (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**, oltre ai diversi **GLO**, uno per ogni alunno/a certificato/a

ATTIVITÀ di FORMAZIONE dei DOCENTI

Gli Insegnanti dell'Istituto partecipano a Corsi di Aggiornamento che favoriscono una continua formazione e permettono una ricaduta sulle classi a livello didattico-educativo. L'I.C. Crema 2 è peraltro Scuola Polo per la formazione per tutte le Istituzioni Scolastiche dell'Ambito 14 (tutte le 18 scuole di Crema e Cremasco).

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Si rende necessaria una stretta collaborazione tra Scuola e Famiglia allo scopo di condividere le responsabilità nell'educazione del Bambino.

A tale proposito è auspicabile che la Scuola:

- conosca la realtà familiare in cui il bambino è inserito, in quanto condizione preliminare per comprendere le caratteristiche di ogni individuo;
- instauri un rapporto di progressiva reciproca fiducia tra genitori e Insegnanti all'interno delle reciproche competenze;
- avvii con la famiglia un confronto e uno scambio che contribuiscano il più possibile a definire scopi e linee educative condivise.

Nell'arco dell'anno scolastico sono previsti dei momenti di incontro tra Genitori e Insegnanti di classe:

- assemblee di classe;
- colloqui individuali;
- momenti di collaborazione in occasione di manifestazioni e di eventi vari;
- momenti di formazione comune con esperti esterni.

Sono previsti inoltre momenti di incontro a carattere Istituzionale:

- Riunioni di Interclasse;
- Riunioni del Consiglio d'Istituto;
- Riunioni della Commissione Mensa;
- Riunioni dei diversi gruppi di lavoro.

Si allega il Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia.(all. 4)

RAPPORTI CON L'ESTERNO

A livello d'Istituto sono in atto collaborazioni con diversi Uffici, Enti e Associazioni presenti sul territorio, che sarebbe troppo lungo elencare, considerati la loro numerosità e il fitto intreccio di articolazioni di rete di cui constano le partnership connotanti l'Istituto Comprensivo Crema 2 (sono comunque in gran parte desumibili dalle iniziative plurime, dalle attività e dalle progettualità che compaiono nelle diverse parti e nei diversi documenti allegati di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa).